

PIANO DI ZONA 2011 – 2015

RI-PIANIFICAZIONE PER L'ANNO 2017

- 1. Descrizione delle principali variazioni intervenute rispetto alla programmazione prevista nel Piano di Zona 2011/2015.**
- 2. Interventi per i quali sono previsti cambiamenti per l'anno 2017 rispetto all'anno 2016, per area di intervento.**
- 3. Quadro complessivo delle risorse economiche:**
 - 3.1 Risorse per area e tipologia di intervento – previsione per l'anno 2017.
 - 3.2 Fonti di finanziamento per area e tipologia di intervento – previsione per l'anno 2017.
- 4. Programmazione delle unità di offerta sociali e socio-sanitarie rientranti nella programmazione aziendale:**
 - 4.1 Servizi di supporto alla famiglia: prima infanzia, minori, altri servizi
 - 4.2 Residenzialità e semiresidenzialità per persone anziane (autosufficienti e non autosufficienti)
 - 4.3 Residenzialità e semiresidenzialità per persone con disabilità
 - 4.4 Residenzialità e semiresidenzialità per persone dipendenti da sostanze d'abuso
 - 4.5 Residenzialità e semiresidenzialità nell'ambito della salute mentale
- 5. Programmazione delle unità di offerta sociali e socio-sanitarie non rientranti nella programmazione aziendale:**
 - 5.1 Residenzialità e semiresidenzialità per persone anziane (autosufficienti e non autosufficienti)

1. Descrizione delle principali variazioni intervenute rispetto alla programmazione prevista nel Piano di Zona 2011/2015

La ri-pianificazione del Piano di zona per l'anno 2017 prevede un sostanziale mantenimento degli interventi avviati nelle precedenti annualità e la riconferma del sistema dell'offerta, così come definito nel Piano stesso e aggiornato con le annuali ri-pianificazioni. Giunti ormai al settimo anno di vigenza dell'attuale Piano di zona, sulla scorta dell'esperienza maturata e nell'attesa dell'emanazione delle nuove linee guida da parte della Regione, la Conferenza dei Sindaci ha avviato alcune azioni di miglioramento nel funzionamento della struttura organizzativa che governa il Piano, la cui complessità è data dall'avvicinarsi dell'ambito politico con quello tecnico e dalla pluralità dei soggetti a vario titolo coinvolti. Al fine di rendere i tavoli di lavoro di area specifica maggiormente operativi si è proceduto ad una revisione degli stessi, rivedendone la composizione sia in termini numerici che di rappresentatività, introducendo anche nuovi soggetti ed enti presenti nel territorio che prima non ne facevano parte. Ciò richiede tuttavia ai componenti rappresentanti un maggior impegno nelle fasi preparatorie di coordinamento, di condivisione e di scambio all'interno delle singole categorie di appartenenza. Anche i momenti di confronto tra l'ambito politico e l'ambito tecnico sono stati intensificati onde evitare che il lavoro procedesse lungo binari divergenti.

In un contesto demografico, sociale e socio economico in rapida evoluzione, nelle varie aree di intervento sono stati evidenziati alcuni bisogni emergenti, spesso caratterizzati da un quadro complesso di situazioni multiproblematiche, a cui i servizi sono quotidianamente chiamati a rispondere con soluzioni innovative e contando su una disponibilità di risorse limitata. A tale scopo sono stati attivati diversi tavoli di lavoro tematici che, partendo dall'analisi puntuale dei bisogni e dall'operatività quotidiana, dovranno elaborare proposte concrete, realizzabili ed economicamente sostenibili.

Sempre nell'ottica di ottimizzare l'utilizzo delle risorse economiche a disposizione, si segnala un iniziativa che interessa trasversalmente tutte le aree di intervento, nata da una necessità, condivisa dalla direzione aziendale con la Conferenza dei Sindaci, di poter disporre di uno strumento di facile consultazione per la valutazione e il monitoraggio economico-contabile delle attività del Piano di zona, con particolare riferimento alle attività delegate dai Comuni all'Azienda Ulss. A tale scopo è stato nominato un gruppo di lavoro composto da rappresentanti politici e tecnici dei Comuni e rappresentanti dell'Azienda Ulss, con il compito di mettere a punto nel corso del 2017, un sistema di monitoraggio dei costi sociali che, nel rispetto dell'applicazione dei LEA, metta in relazione gli interventi sociali e socio sanitari erogati dall'azienda Ulss, le risorse impiegate e il sistema di finanziamenti, dotando in tal modo il governo politico degli strumenti necessari per operare le scelte più idonee in risposta ai bisogni del territorio.

In tutte le aree tematiche è stata ribadita la centralità della modalità di lavoro di rete, come condizione fondamentale per l'approccio alle diverse problematiche e per una maggiore efficacia ed efficienza degli interventi, evitando dispersione di risorse in interventi frammentari o sovrapposizioni.

Si evidenzia infine che le nuove unità di offerta socio-sanitarie inserite nella presente ri-pianificazione riguardano unicamente la semiresidenzialità per persone anziane non autosufficienti. Tali unità di offerta sono state inserite nella ri-pianificazione a mero titolo ricognitivo in quanto non rientranti nella programmazione aziendale in termini di fabbisogno (cfr. paragrafo 5.1) e pertanto l'azienda ULSS, nel corso dell'eventuale procedimento di autorizzazione all'esercizio, acquisirà dall'ente gestore richiedente una dichiarazione formale di non avere l'intenzione di accedere all'accreditamento e all'accordo contrattuale per almeno tre anni decorrenti dall'autorizzazione all'esercizio.

Nell'area Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizione di disagio e giovani nel corso del 2017 le azioni verranno concentrate per rafforzare la sinergia fra tutti coloro che si occupano del supporto e affiancamento delle famiglie, in particolare di quelle più fragili. Il lavoro sinergico potrebbe consentire anche l'accesso a risorse aggiuntive (ad esempio attraverso finanziamenti di progetti europei) oltre a facilitare la comprensione di dinamiche sempre più complesse che sottendono ad alcune fragilità. Attraverso l'attivazione di un tavolo di lavoro congiunto sarà possibile indirizzare in modo più proficuo le numerose attività di informazione/formazione che le varie agenzie (scuole, comuni, parrocchie) offrono ai genitori, con l'opportunità inoltre di estendere a tutto il territorio aziendale e incrementare alcune "buone prassi" avviate in alcune realtà e relative ai minori fuori famiglia.

Nel corso dell'anno si prevede di completare la revisione del disciplinare dell'affido, trovando una modalità condivisa per gestire le varie situazioni, in particolare relativamente alla residenza di alcuni minori che vivono stabilmente e per lunghi periodi in famiglie affidatarie collocate fuori dal comune di residenza del minore stesso.

Si prevede inoltre di consolidare ed estendere a tutto il territorio aziendale l'attività dei "Gruppi di parola" rivolti a bambini che vivono esperienze di separazione particolarmente conflittuale o che sono in affido familiare, attività avviata in forma sperimentale nell'area sandonatese con risultati, in termini di soddisfazione dei partecipanti, molto buoni.

Un particolare impegno sarà rivolto alla elaborazione di un Protocollo unico per tutto il territorio aziendale relativamente alla prevenzione e al contrasto alla violenza di genere, partendo dagli attuali protocolli esistenti nell'area portoghese e nell'area sandonatese per estendere le modalità che hanno dato maggiori risultati. Si prevede che l'obiettivo di individuare delle "buone prassi" condivise in tutto il territorio aziendale con i vari soggetti coinvolti venga raggiunto entro del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Nell'ambito degli interventi rivolti agli adolescenti i servizi che a vario titolo intervengono in questa fascia di età (Consultorio Familiare, Ser.D., NPPS) hanno evidenziato la necessità di individuare modalità di intervento nuove e coordinate tali da prevenire l'acuirsi di problemi di tipo evolutivo, sia attraverso una precoce intercettazione dei "soggetti fragili" sia attraverso l'offerta di servizi maggiormente accessibili e di facile fruizione. A questo scopo si prevede di individuare una équipe multidisciplinare trasversale ai servizi interessati che possa, sia operativamente che in termini di progettualità futura, avere un tempo dedicato a questa tematica. La complessità e specificità di occuparsi di soggetti in continua evoluzione e per loro natura ancora instabili, suggerisce di partire dalla prassi operativa per poi eventualmente consolidare e strutturare maggiormente, in termini progettuali, interventi e/o servizi rivolti all'adolescenza.

Si evidenzia inoltre come sempre più, scuola e servizi si trovino ad attivare ingenti risorse relativamente alla fase in inserimento e accompagnamento di nuclei familiari fragili, con particolare riferimento a quelli con storie di migrazione recente. Si ravvisa quindi l'esigenza anche in questo ambito, al fine di prevenire l'insorgere di situazioni di disagio o pregiudizio, di coordinare e ripensare i supporti messi in atto, tra cui il servizio educativo domiciliare per i minori stranieri, molto utile come forma di sostegno per i bambini e ragazzi, ma che potrebbe essere integrato da interventi più articolati e presenti nel territorio, tra cui quelli avviati con il progetto Reti Solidali, che rappresentano una risorsa per famiglie "fragili" offerta dalla stessa comunità cui appartengono. A tal fine verrà avviato un sottogruppo operativo congiuntamente all'Area Immigrazione per un confronto e una eventuale riprogettazione di alcune attività.

Nell'ambito della residenzialità e semiresidenzialità si segnala la chiusura in data 30.06.2017 della Comunità familiare "Il girasole" di Cinto Caomaggiore (n. 5 p.l.), l'avvio nel 2017 di una comunità educativa residenziale per minori stranieri non accompagnati (n. 8 maschi) nel territorio del Comune di San Donà di Piave e il previsto trasferimento della comunità educativa-riabilitativa "Casa di Andrea" dal territorio comunale di Jesolo a quello di Eraclea. Relativamente alla disponibilità di avvio di una comunità mamma-bambino da parte

dell'I.P.I. Santa Maria della Pietà, già ente gestore di una comunità educativa con pronta accoglienza a San Donà di Piave, si rileva che tale tipologia di unità di offerta attualmente non è presente nel territorio aziendale, e ci si riserva di verificare, in relazione al fabbisogno espresso dal territorio, la possibilità di specializzare la comunità per l'accoglimento di mamme con particolari situazioni di salute critiche. Rispetto all'annosa questione di assenza di comunità educative diurne nell'area portogruarese, a fronte dell'avvicinarsi di più soggetti privati che nel corso del vigente piano di zona si sono proposti per la realizzazione (ass. La Grande Quercia, coop. La Traccia e coop. Il Portico), si ritiene che il fabbisogno non vada oltre ad un massimo di 24 posti, in ragione del bacino d'utenza di quest'area e tenendo conto anche della vicinanza della Regione Friuli. Permane infine il bisogno non coperto della presenza di una struttura diurna nel litorale di Eraclea-Jesolo.

Si segnala infine che, grazie a specifici finanziamenti regionali, verranno implementate alcune azioni innovative a livello comunale. Nell'area Portogruarese, con il coinvolgimento di 9 Comuni, l'azienda Ulss, 2 istituti comprensivi, una cooperativa sociale, 8 associazioni di volontariato e 3 aziende del territorio, verrà realizzato nel 2017 il progetto di costituzione di un' "Alleanza per la famiglia" (DGRV 2114/2015), che prevede la realizzazione di una serie di iniziative volte a promuovere misure di welfare aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese. Nei Comuni di San Donà di Piave, Jesolo e Portogruaro verrà avviata la sperimentazione di n.3 "Sportelli famiglia" (DGR 1247/2016) con l'obiettivo di sviluppare un modello d'intervento in cui l'informazione diventa strumento per la promozione del benessere delle famiglie e di prevenzione del disagio familiare. Sempre nei Comuni di San Donà di Piave, Jesolo e Portogruaro verranno inoltre realizzati a favore dei giovani i progetti "Fotogrammi Veneti: i giovani raccontano" (DGR 554/2015) che prevedono azioni volte a valorizzare la creatività giovanile nell'ambito delle arti visive, della musica e della multimedialità, favorendo l'avvicinamento dei giovani alla tradizione culturale locale e nel contempo valorizzando la cultura dello scambio, della solidarietà intergenerazionale e dell'impegno sociale.

Per quanto riguarda l'Area **Anziani**, il cui bacino di utenza per numero e complessità è sempre più rilevante, si segnala la dinamicità dell'offerta fornita dai Centri Servizi del territorio che, superando la logica delle Case di Riposo, promuovono sempre più servizi innovativi e diversificati, che dovranno favorire la permanenza dell'anziano a domicilio, ritardandone la sua istituzionalizzazione.

Nel 2017, infatti, si registra una maggiore attenzione dei centri servizi residenziali al territorio. Oltre ai centri Servizi Residenziali Don Moschetta di Caorle e Ida Zuzzi, che da alcuni anni gestiscono per conto dei loro rispettivi comuni il servizio di assistenza domiciliare, anche le IPAB "Monumento ai Caduti in Guerra" di San Donà di Piave e la "Residenza per Anziani G. Francescon" di Portogruaro hanno avviato percorsi di apertura al territorio. In particolare si evidenzia la stipula dell'accordo con l'azienda ULSS n. 4 per partecipare alla gestione del progetto Home Care Premium (attivato dall'INPS), finalizzato ad offrire prestazioni domiciliari socio-sanitarie a persone non autosufficienti (assistenziali, riabilitative, di sollievo, supporti tecnici/tecnologici). Il progetto, avviato a livello nazionale dall'INPS, è rivolto ai dipendenti e pensionati pubblici iscritti nella gestione INPS e ai loro familiari e viene realizzato nel territorio dall'ULSS 4 in collaborazione con le due IPAB predette.

In questo ambito si segnala inoltre l'attivazione in forma sperimentale, nel periodo invernale, del progetto "Dimissioni ospedaliere protette dell'anziano fragile dai reparti di medicina dei presidi ospedalieri" in collaborazione con le due IPAB del territorio che gestiscono centri servizi residenziali. Il progetto ha permesso a 23 pazienti dimessi dalle degenze di area medica di usufruire di un periodo di accoglienza temporanea in centro servizi, onde consentire alle famiglie di riorganizzarsi adeguatamente per il rientro a domicilio della persona anziana. Considerati gli esiti positivi della progettualità se ne prevede la riattivazione il prossimo autunno, coinvolgendo anche gli altri centri servizi residenziali del territorio e strutturando il progetto in forma stabile per consentirne la continuità durante tutto l'arco dell'anno.

Sempre nell'ambito dei Centri servizi per anziani si segnala l'aumento effettivo di posti di centri diurni per anziani non autosufficienti. Con la stipula della convenzione tra l'ULSS n. 4 ed il Consorzio fra cooperative

Sociali SCS, in data 2 marzo 2017 sono stati formalmente attivati ulteriori 15 posti di centro diurno per anziani non autosufficienti presso il CSR "I Tigli" di Meolo, già previsti nella programmazione locale, che hanno portato la dotazione effettiva di posti di centri diurni nel Veneto Orientale a 44 posti dei 75 programmati. A mero titolo ricognitivo, non rientranti nella programmazione aziendale, si evidenziano ulteriori richieste di attivazione di posti di centro diurno per complessivi 33 posti (30 posti c/o CSR Anni Sereni di Eraclea e 3 posti c/o CSR Don Moschetta di Caorle). A fronte di tale incremento è stato attivato un gruppo di lavoro specifico per definire alcuni indicatori di qualità a cui i centri diurni convenzionati con l'ULSS 4 dovranno tendere, in aggiunta agli standard organizzativi e strutturali previsti dalla DGRV 84/2007.

Al fine di consentire una sempre maggiore risposta ai bisogni del territorio, attraverso la logica del lavoro di rete che coinvolge l'Azienda ULSS, i Comuni e i Centri Servizi Residenziali, è stato attivato un gruppo di lavoro che ha lo scopo di aggiornare il "Disciplinare per i ricoveri temporanei di sollievo e pronta accoglienza", con particolare riferimento all'aggiornamento della soglia di accesso ISEE e all'inclusione all'interno del suddetto disciplinare anche del citato progetto "Dimissioni protette dell'anziano fragile dai reparti ospedalieri di medicina", per dare a quest'ultimo una forma stabile ed integrata con le prestazioni a favore delle famiglie già esistenti.

Un altro ambito di lavoro che prevede il coinvolgimento dei centri servizi residenziali finalizzato a favorire la domiciliarità dell'anziano malato di demenza, è quello relativo alla SAPA (Sezione Alta protezione Alzheimer). Nato come servizio di sollievo a favore delle famiglie che assistono in casa una persona affetta da demenza, sempre più spesso si trova ad accogliere pazienti in fase cronica per i quali non è più possibile attivare percorsi riabilitativi e non vi è la possibilità di rientro a domicilio. A tal proposito è stato attivato un gruppo di lavoro, per rivedere la funzione della SAPA all'interno della rete territoriale di servizi, ripristinando la sua natura originaria e individuando risposte adeguate ai bisogni delle persone affette da demenza nella fase di cronicità.

I Centri Servizi inoltre continuano anche nel corso del 2017 a realizzare incontri formativi a supporto delle famiglie che si occupano del proprio familiare anziano a domicilio, con particolare riguardo al tema della demenza senile (caffè Alzheimer e conferenze rivolte ai familiari delle persone affette da demenza).

Con la DGRV n. 2017 del 23/12/2015 la Regione ha demandato alle aziende ULSS la verifica dell'effettivo utilizzo e la rimodulazione delle assegnazioni ai Comuni delle risorse per l'assistenza domiciliare SAD/ADI. Pertanto, dopo il primo anno di sperimentazione, nel corso del 2017, è stato attivato un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dei comuni e dall'ULSS per definire criteri di rilevazione delle prestazioni SAD/ADI uniformi per tutto il territorio aziendale.

Sempre in ambito domiciliare si segnala il consolidamento dei centri sollievo Alzheimer e l'avvio di un nuovo Centro sollievo nel comune di Pramaggiore. I centri sollievo sono luoghi gestiti da associazioni di volontariato che accolgono, per alcuni giorni alla settimana, le persone con demenza. In questi luoghi si svolgono attività specifiche, adeguate e mirate rispetto alle esigenze delle persone coinvolte ed al loro livello di abilità residua, con la supervisione di professionisti esperti, che garantiscono la coerenza delle azioni svolte dai volontari con l'evidenza scientifica, pur nei limiti previsti dal ruolo dell'operatore volontario. Tale progettualità, oltre a dare al malato occasione di socializzazione e stimolo per le abilità residue, permette alle famiglie di usufruire di spazi temporali propri, alleggerendo quindi il carico assistenziale ed implementando la disponibilità nel mantenere a domicilio il congiunto. Con l'avvio del nuovo centro di Pramaggiore il numero di volontari coinvolti è di circa 90 e le persone anziane assistite sono circa 40. Giunti al quarto anno dall'avvio dei centri sollievo, si prevede di organizzare nel corso del 2017 due importanti eventi pubblici, uno nel comune di San Donà di Piave e uno nel comune di Portogruaro, allo scopo di sensibilizzare le comunità sul tema della demenza.

Infine si ricorda, trasversalmente all'area della salute mentale, il problema relativo al numero crescente di persone affette da malattia psichiatrica che, pur valutate non autosufficienti ed inserite nella

graduatoria unica, non riescono ad accedere in tempi brevi ad un centro servizi residenziali a causa del basso punteggio che scaturisce dalla SVaMA. Queste persone richiedono inoltre una modalità assistenziale diversa dagli altri ospiti dei CSR, in quanto relativamente più giovani, con una maggiore autonomia personale ancorchè portatori di una patologia psichiatrica. Si è dunque attivato un gruppo di lavoro trasversale alle due aree, per valutare come poter affrontare il problema.

La programmazione dei servizi nell'area **Disabilità** è caratterizzata nel 2017 dall'avvio dell'attuazione della DGR n. 740 del 14.05.2015 "Nuova programmazione e modalità di determinazione delle rette tipo per i Centri diurni per persone con disabilità (DGR 6/CR del 10.02.2015)". L'attuazione, secondo quanto indicato dalla Regione, ha per oggetto l'omogeneizzazione di criteri standard di funzionamento dei Centri Diurni convenzionati definendo nuove rette, che verranno applicate su 3 livelli di gravità, definiti da Svamdi. L'applicazione della delibera regionale, che al momento riguarda come premesso i soli Centri Diurni convenzionati, oltre ad avere un rilevante impatto economico sia per l'azienda che le amministrazioni comunali, rappresenta anche un'importante occasione di confronto e riflessione tra i Centri e l'Azienda, risultando potenzialmente un momento innovativo.

In relazione ai molteplici bisogni delle persone con disabilità e alle risposte che i vari servizi possono offrire, si è scelto di attivare dei gruppi di lavoro che, a partire dalla definizione e dall'incidenza della problematica, possano elaborare soluzioni efficaci. Le difficoltà ravvisate, restano principalmente quelle già segnalate nel passato e sono relative a: la presa in carico delle persone autistiche; l'invecchiamento della popolazione disabile, che spesso avviene in modo precoce; i contatti con il mondo delle attività produttive per permettere alle persone in disagio di sperimentare esperienze di formazione o di integrazione sociale; l'abitare in autonomia e, infine, la necessità di poter disporre di una presa in carico e soluzioni alternative rispetto alle persone che, pur presentando disabilità, afferiscono anche ad altri servizi quali Ser.D. o Psichiatria. Tutti i tavoli di lavoro vedono la partecipazione dell'azienda ULSS, dei Comuni e del privato sociale. Per alcuni, in considerazione del valore trasversale che ricoprono, sono stati inoltre coinvolti appartenenti ad altre aree (es. l'area anziani in relazione all'invecchiamento dei soggetti disabili; l'area dipendenze e la psichiatria per i disabili che presentano problematiche diverse e afferiscono a più servizi).

Per quanto riguarda i Progetti Innovativi, in relazione al DGR n. 739/15, nel 2017 verrà avviato il quarto dei cinque progetti finanziati. Si tratta del progetto rivolto alle persone disabili over 45, che ha per obiettivo la realizzazione di una esperienza di autonomia abitativa; vedrà coinvolte 4 persone e sarà attuato dall'Associazione APHE di Eraclea.

Anche il secondo progetto in materia di vita indipendente, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto n. 182/14, sarà avviato da parte dell'Associazione "La Casa Rossa" di Fossalta di Piave. È rivolto a 4 soggetti giovani, strutturato per aumentare le abilità personali così da poter sostenere l'autonomia abitativa.

Viene inoltre mantenuto un stretto rapporto di collaborazione tra il servizio per la disabilità in età adulta e l'UOC di Neuropsicopatologia dello sviluppo attraverso una programmazione semestrale tra i due servizi, allo scopo di accompagnare i ragazzi disabili e le loro famiglie al mondo adulto, passaggio che rimane estremamente delicato. È inoltre stato completato il regolamento per l'accesso alla lista d'attesa dei Centri Diurni, che avrà un periodo di sperimentazione di un anno, per poi, apportate le eventuali modifiche, essere applicato e permettere di dare risposte più puntuali alla gravità delle situazioni presentate.

Con l'intento di costituire un sistema integrato di politiche e di attività che garantiscano il benessere della persona nella sua interezza e di permettere alle persone disabili di godere di un elevato livello di qualità della vita, l'azienda ULSS dal 2017 ha attivato presso l'ospedale di Jesolo il CAAD - Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Familiare, un servizio di supporto alle persone con disabilità, gestito da un disability manager, il quale offre consulenza non solo alle famiglie, ma anche a strutture pubbliche e private al fine di offrire alle

persone con disabilità ambienti facilmente accessibili e strutturati. Il disability manager offre inoltre la sua collaborazione ad enti e istituzioni, per costruire attività, percorsi ed esperienze atte a diffondere la cultura dell'inclusione.

Si segnala inoltre che nella stagione turistica 2017 è stata data attuazione al progetto "Turismo Sociale e Inclusivo nelle spiagge Venete", finanziato dall'Assessorato al Turismo della Regione Veneto (DGR 2014/2016), che vede collaborare le Aziende ULSS 3, 4 (Capofila) e 5 al fine di rendere accessibili ed inclusive per tutti i turisti le spiagge del Litorale Veneto. Il progetto prevede in particolare le seguenti attività:

- definizione dei requisiti di base da adottare per definire una spiaggia accessibile;
- formazione di operatori coinvolti nell'accoglienza del turista con disabilità;
- attivazione servizio di consulenza sul tema accessibilità e accoglienza del disabile;
- servizio di Video interpretariato in Lingua Italiana dei Segni;
- 9 spiagge (una per comune) del litorale Veneto rispecchiante il 70 % dei requisiti base di cui 3 spiagge (una per Azienda ULSS) con il 70 % dei requisiti di eccellenza;
- implementazione delle informazioni nel portale regionale www.veneto.eu;
- attività di promo - comunicazione turistica.

Nell'area **Dipendenze** nel corso del 2017 verranno consolidate le azioni del progetto "Residenzialità leggera", avviato sperimentalmente nel 2015 e finalizzato a dare supporto ad utenti tossicodipendenti o alcol dipendenti nella dimensione della domiciliarità, della cura di sé e delle relazioni sociali, nonché nei trattamenti di cura e nel corretto utilizzo dei servizi. Il progetto verrà implementato con l'azione di sostegno alla ricerca di una occupazione e nella gestione del tempo libero, assumendo così una funzione di accompagnamento e supporto alle abilità sociali degli utenti. Il progetto assumerà quindi le caratteristiche dell'*abitare supportato e social coaching*, in linea con l'ipotesi degli interventi/progetti innovativi attualmente in fase di studio da parte della Regione Veneto (DGRV n°247/2015).

Relativamente alle problematiche legate al gioco d'azzardo patologico, si evidenzia che il fenomeno ha assunto a livello nazionale una dimensione tale per cui l'assistenza sociosanitaria per le persone affette da gioco d'azzardo patologico è stata inclusa nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), con la conseguente implementazione di interventi e azioni sia nell'ambito della cura che nell'ambito della prevenzione.

Dati l'interesse sociale e la rilevanza del numero di richieste di intervento, verrà attuato nel corso del 2017 un ampliamento delle attività ambulatoriali a favore delle persone con problemi di dipendenza da gioco d'azzardo e dei loro familiari, degli interventi di formazione per lo sviluppo della rete degli operatori territoriali e varie azioni di prevenzione e sensibilizzazione rivolte alla popolazione generale e a gruppi specifici. Tali interventi verranno finanziati con progetti promossi dalla Regione Veneto.

Permane inoltre l'impegno delle amministrazioni comunali di addivenire all'approvazione, per ogni proprio territorio, del regolamento promosso dalla Prefettura di Venezia atto a disciplinare le licenze e le autorizzazioni di competenza comunale relative all'esercizio di giochi leciti.

Nell'ambito della prevenzione si segnala che nel corso del 2017 sono stato riunificati in un unico progetto, denominato "Progetto di prevenzione territorio-scuola a favore dei minori e dei giovani", gli interventi educativi territoriali regolati da specifico accordo di programma stipulato con le amministrazioni comunali, gli interventi di prevenzione a scuola (sportelli CIC- Centro Informazione Consulenza) e gli interventi di prevenzione selettiva nei "luoghi del divertimento" (progetto Off Limits). Il progetto, che discende dalla pluriennale esperienza nell'ambito delle politiche minorili e giovanili ed è stato rivisto tenendo conto anche delle pregresse criticità e delle proposte emerse nel corso degli incontri che si sono tenuti con le amministrazioni locali coinvolte, si propone anche di alimentare un osservatorio permanente sulle condizioni di agio, disagio e rischio psico-comportamentale nella popolazione pre-adolescente e giovanile. In tale ambito verrà avviato un coordinamento dei referenti per la prevenzione dei comportamenti a rischio nei giovani,

coinvolgendo un referente per ogni amministrazione locale del territorio aziendale al fine di promuovere una maggiore sinergia ed integrazione degli interventi. Viene inoltre segnalata la necessità di coinvolgere nelle azioni avviate, almeno dal punto di vista del coordinamento delle informazioni, anche altri soggetti del territorio (volontariato, forze di polizia, associazioni, centri di aggregazione giovanile quali le parrocchie) che operano in contatto con il mondo giovanile.

Nel 2017 è stata anche istituita la Consulta delle Associazioni che operano in tale area, quale luogo di confronto e comunicazione tra le associazioni e l'ULSS 4 in cui discutere temi relativi al miglioramento della qualità dei servizi forniti dall'Azienda nell'ambito dei disturbi correlati a sostanze e delle dipendenze comportamentali. La consulta delle associazioni si propone come organismo consultivo a cui partecipano di diritto le associazioni di volontariato, di tutela e di promozione sociale, con sede nel territorio aziendale e operanti nel settore delle dipendenze patologiche e della salute mentale.

Nell'area **Salute mentale** nel 2017 prosegue l'azione sistematica di implementazione del nuovo assetto organizzativo della UO di Psichiatria, unica per tutto il territorio dell'Azienda Ulss n.4, con una particolare attenzione tesa al territorio che rappresenta il luogo privilegiato per valutare i bisogni del paziente e presidiare i percorsi di cura. E' necessario il coinvolgimento di più parti della società, questo non solo per sopperire al deficit di risorse ma anche per generare opportunità e ricollocare l'azione terapeutica, senza confinarla ai luoghi istituzionali. E' evidente il rischio di rimanere impotenti di fronte alle sofferenze, se la soluzione rimane una delega della cura alla psichiatria, ridotta ad unico spazio di intervento. L'azione dovrà caratterizzarsi con una forte connotazione "integrata" tra prestazioni di sostegno sociale, di assistenza alla persona, di cura e riabilitazione, capaci di rispondere anche alle attuali situazioni di deprivazione complessa. Si spingerà pertanto verso forme di intervento nelle quali siano valorizzati l'autonomia del paziente, *ability to cope*, e la sussidiarietà orizzontale (famiglie, reti parentali, volontariato, formazioni sociali) e verticale (Comune, Regione, Stato). In quest'area viene perseguito un metodo tendente a favorire l'accesso di un paziente nella rete assistenziale per la salute mentale da qualsiasi "porta" del sistema, ovviamente sulla base degli effettivi bisogni assistenziali. A tale riguardo, sarà necessario individuare, nei processi programmatori, tutte le possibili "porte" di accesso e definire le funzioni specifiche di ognuna. Solo con una assistenza pro-attiva esercitata da tutti gli attori della rete, ciascuno per le proprie competenze, sarà possibile prevenire il ricovero e mettere in misure di riconoscimento precoce. Il coinvolgimento di più parti competenti può elaborare risposte utili alla persona e alla sua famiglia, permettendo di identificare i supporti utili, cosa ci si aspetta reciprocamente e quali sono i punti di forza personali e del contesto in cui si opera. Un tale approccio, che faccia uscire dalla logica della delega, permette al contempo di ridurre le eccessive aspettative che spesso le famiglie in sofferenza rivolgono alle istituzioni, aspettative che generano rabbia quando s'infrangono sui limiti reali delle risorse in campo.

Nel 2017 proseguirà l'adeguamento agli standard di residenzialità psichiatrica che nella Regione del Veneto sono stati definiti con DGR n. 1616/2008, modificata e integrata dalla DGR n. 748/2011, e verranno mantenuti i progetti già consolidati nel territorio. In particolare proseguono i "Laboratori Protetti" a Portogruaro e a San Donà di Piave gestiti dal terzo settore, per l'inserimento lavorativo di pazienti psichiatrici dove si sviluppano percorsi ed esperienze di lavoro a diverso grado di impegno e responsabilità nel rispetto e tutela delle diverse forme di inabilità. Proseguirà anche il tavolo tecnico di lavoro tra servizi sociali comunali e servizio psichiatrico al fine di individuare prassi e strategie omogenee per tutto il territorio aziendale e sperimentare modelli che prevedano una risposta integrata ai bisogni di salute sociali e sanitari per favorire la definizione, secondo standard EBM, di specifici percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali multidisciplinari e potenziare le forme di sussidiarietà orizzontali e verticali tra i vari attori istituzionali. Ogni singolo paziente, fin dal momento della diagnosi, viene inserito in un processo di gestione integrata condivisa a cui partecipano tutte le figure assistenziali coinvolte con impegno diversificato in funzione del grado di complessità della malattia (team multiprofessionali). Vengono avviati progetti personalizzati di sostegno alla domiciliarità, intesi

come sgancio progressivo dal livello assistenziale sanitario o come interventi di supporto all'autonomia, e percorsi di residenzialità leggera per l'erogazione di programmi socio-riabilitativi che non hanno il loro fulcro nelle strutture residenziali, ma che per essere attuati necessitano di soluzioni abitative adeguate.

Alla luce della normativa regionale e LEA, che prevedono tempi definiti di percorso di cura, verrà ridefinito il processo di valutazione dei bisogni dei pazienti anziani accolti nelle Comunità Terapeutiche Riabilitative Protette (CTRP) e nelle Comunità Alloggio (CA) al fine di favorire gli inserimenti in Centri Servizi residenziali per anziani. La rivalutazione comprende anche i pazienti non ancora in età geriatrica ma con comorbidità (demenza, neuropatie, etc) e che necessitano della tipologia di assistenza erogata dai Centri Servizio Residenziali. Uno specifico tavolo di lavoro, già richiamato nell'area Anziani, affronterà la tematica relativa alla possibilità di attivare, all'interno dei centri servizi del territorio, sezioni idonee ad ospitare persone che presentano, oltre ai diversi bisogni di carattere assistenziale e sociale propri dello stato di persona anziana, anche la necessità di prosecuzione della cura psichiatrica. Il tavolo lavorerà anche sulla produzione di una valutazione, ad integrazione della SVAMA, capace di dimensionare i reali bisogni più squisitamente assistenziali e sociali delle persone anziane con bisogno di cura anche psichiatrica, al fine di condividerla all'interno del territorio del Veneto Orientale, in attesa che la questione possa essere risolta a livello regionale.

Per quanto riguarda l'area **Marginalità Sociale** si segnala nel corso del 2017 lo sviluppo di significative nuove azioni. Anche il territorio del Veneto Orientale sta infatti dando attuazione al "Sostegno Inclusione Attiva" (SIA), che vede capofila il Comune di Portogruaro e di cui attualmente beneficiano circa 40 nuclei familiari. Il progetto, a valere sul PON Inclusione e trasmesso al Ministero, prevede un beneficio economico complessivo per il triennio 2017-2019 per il Veneto Orientale di € 496.531 (€ 149.424,97 per il 2017, € 173.552,87 per il 2018 e € 173.552,87 per il 2019). I progetti che si andranno a realizzare grazie ai fondi del PON Inclusione sono:

a) potenziamento del personale per il SIA (due assistenti sociali a part-time a 18 ore settimanali e un amministrativo a circa 15 ore settimanali);

b) implementazione di servizi di sostegno educativo scolastico ed extrascolastico, comprensivi di interventi educativi domiciliari (400 ore nel 2017, 786 ore nel 2018 e 2019, per un costo complessivo nel triennio di € 45.400,00) ed interventi per l'età prescolastica attraverso l'erogazione di voucher servizi da utilizzare nei servizi per la prima infanzia (60 voucher dell'importo di € 100 ciascuno per il 2017, 150 per l'anno 2018 e per il 2019, per un costo complessivo nel triennio di € 36.000,00);

c) implementazione di:

- inserimenti lavorativi attraverso tirocini in azienda promossi dal Centro per l'impiego e monitorati da operatori di una cooperativa (n. 12 borse lavoro dell'importo di € 350,00 mensili per la durata massima di 6 mesi per ognuno dei 3 anni, costo di monitoraggio e spese varie di € 15.960,00 all'anno, costo delle borse lavoro € 25.200 all'anno, per un costo complessivo nel triennio di € 123.480,00);
- tirocini in cooperative sociali per persone non occupabili, promossi e realizzati/monitorati da cooperative sociali (n. 15 borse lavoro di € 200,00 mensili per la durata massima di 6 mesi per ognuno dei 3 anni, costo per le borse lavoro di € 18.000 all'anno, costo di monitoraggio/gestione inserimenti di € 19.950,00 all'anno, per un costo complessivo nel triennio di € 113.850,00);
- percorsi di orientamento/consulenza e informazione per persone che escono dai tirocini in azienda e vengono seguite sia in gruppo che individualmente per la ricerca lavorativa (costo € 3.500,00 all'anno, per un costo complessivo nel triennio di € 10.500,00);

d) formazione congiunta del personale dei Comuni, dei Centri per l'impiego, delle Cooperative sociali, dell'ULSS ed altri soggetti (€ 4.000,00 per il 2017, € 6.000,00 per il 2018 e per il 2019, per un costo complessivo nel triennio di € 16.000,00).

Con il Progetto Patto Metropolitano per l'Inclusione attiva, finanziato dalla Regione Veneto (DGR 316/2016) e che vede capofila la cooperativa Coges e l'adesione e il co-finanziamento di 14 Comuni del Veneto Orientale, sono previsti percorsi di formazione e di inserimento lavorativo che coinvolgono 8 persone invalide e 31 persone socialmente svantaggiate. All'interno del percorso è stata prevista anche la sperimentazione da parte dei Servizi sociali comunali di una scheda per la valutazione del profilo di fragilità degli utenti. Il cofinanziamento dei Comuni aderenti ammonta ad € 24.800,00 complessivi e il finanziamento regionale della Direzione lavoro per il Veneto Orientale ammonta a € 200.000,00.

Il finanziamento fa riferimento al POR fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Asse II Inclusione Sociale – Obiettivo Tematico 9 “Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione”.

Molti comuni del Veneto Orientale hanno inoltre inviato alla Regione Veneto i progetti per i lavori di pubblica utilità (DGR 311/2017) che prevedono l'erogazione di un contributo di € 5.000,00 per ogni lavoratore socialmente svantaggiato impegnato nei lavori di pubblica utilità venga erogato.

Nell'ambito dell'Associazionismo continua l'esperienza significativa dell'Emporio Solidale, attivo da settembre 2016, con la collaborazione del Comune di San Donà di Piave e di numerose parrocchie e associazioni dell'area sandonatese. Attraverso l'avvio di un apposita banca dati fra i soggetti della rete e l'incrocio delle informazioni è stato possibile rilevare che ben 154 nuclei familiari, di cui 87 italiani, hanno chiesto ed ottenuto aiuti, in particolare alimentari, da più di un'associazione. Attualmente le famiglie in carico all'Emporio sono 230 e a breve aprirà anche un Centro di ascolto che, operando in stretta collaborazione con i servizi sociali comunali, effettuerà un primo filtro rispetto alle numerose domande di aiuto, cercando di superare la logica del solo assistenzialismo e operando per rieducare al risparmio e al lavoro. Obiettivo dell'Emporio è di estendersi gradualmente ulteriormente coinvolgendo altre realtà del Veneto Orientale, specie nelle aree limitrofe a San Donà di Piave.

Con i fondi infine che la Regione mette annualmente a disposizione delle Conferenze dei Sindaci (L. 16/93) verranno effettuati degli studi relativamente all'applicazione dell'ISEE, un'analisi dei diversi regolamenti comunali per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate basate sull'ISEE e uno studio sulla distribuzione della popolazione per fasce ISEE al fine di poter programmare le politiche sociali equitative. Verrà quindi predisposta una proposta per tutti i Comuni di regolamento per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate. Tale proposta potrà essere adottata da ogni Comune anche in vista di eventuali future gestioni associate o unioni di Comuni. Sempre nell'ambito di questi fondi è previsto di effettuare una ricognizione di tutti gli alloggi ATER e Comunali sfitti o che necessitano di lavori presenti nel territorio e uno studio di uno schema-tipo di convenzione con il terzo settore per l'affidamento della gestione di tali alloggi. Il budget previsto è di circa 45.000 (circa 40.000 di fondi regionali e circa 5.000 di fondi comunali).

Relativamente all'**Area Immigrazione**, caratterizzata storicamente dalla frammentazione degli interventi, da quelli garantiti dai servizi sociali comunali e dagli istituti scolastici a quelli forniti dal mondo del volontariato, nel 2017 si prevede di agire con un approccio parzialmente modificato rispetto alla prassi precedente. Data l'importanza della sussidiarietà del volontariato rispetto ai servizi degli enti pubblici, nella necessità di dare al territorio un ruolo significativo, è stato chiesto in particolare alle Associazioni di volontariato presenti nel gruppo di lavoro di veicolare le informazioni, afferenti ed efferenti, a tutti i gruppi e Associazioni che nel territorio si occupano di immigrati. Inoltre si è ravvisata la necessità di creare un coordinamento del volontariato sociale condiviso con l'Area Marginalità Sociale, tenuto conto della trasversalità dei problemi e della ottimizzazione delle risorse, chiedendo alle Associazioni di volontariato una reale rappresentanza rispetto al territorio, e un ruolo attivo nella raccolta e nella restituzione delle informazioni a tutte le Associazioni coinvolte.

In ambito scolastico il lavoro sarà teso ad una più puntuale e strutturata collaborazione con la rete scolastica. Tale necessità va cercata non solo nella scontata importanza della scuola nei processi di acculturazione dei minori stranieri, propedeutica ad una più sistematica integrazione sociale, ma anche nella opportunità di conoscenza più generalizzata dei protocolli di accoglienza dei singoli Istituti scolastici e per una ricognizione più oggettiva delle reali necessità della scuola.

Una considerazione più articolata merita la tematica dei “richiedenti asilo”; le sfaccettature problematiche sono infinite, attualmente per gli Enti locali l’urgenza si configura nell’attività lavorativa dei richiedenti asilo come lavoro socialmente utile non retribuito, e nel rapporto con le cooperative che li gestiscono e che dovrebbero curare il loro inserimento lavorativo, sociale e culturale. L’universo dei richiedenti asilo implica la definizione di politiche sociali e culturali complesse e di lunga prospettiva, che necessariamente esulano dai compiti dell’area immigrazione.

2. Interventi per i quali sono previsti cambiamenti per l'anno 2017 rispetto all'anno 2016, per area di intervento.

AREA FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONE DI DISAGIO E GIOVANI

TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2017

| Interventi¹ | Soggetto/i responsabile/i della gestione² | Politica / Politiche di riferimento | Posti Utenti³ | Note⁵ |
|---|---|--|---------------------------------|--|
| Comunità familiare "La grande quercia" di Portogruaro | Ass. La grande quercia | 5 – Potenziare il sistema delle reti accoglienti | 6 p.l. | Trasferimento della struttura presso una nuova sede con ambienti più idonei nell'ambito del comune di Portogruaro. |
| CER Casa di Andrea | Azienda ULSS 4 | 5 – Potenziare il sistema delle reti accoglienti | 10 p.l. | Programmare il trasferimento della sede della comunità educativa-riabilitativa per adolescenti da Jesolo ad Eraclea. |

TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione - anno 2017

| Interventi¹ | Soggetto/i responsabile/i della gestione² | Politica / Politiche di riferimento | Posti Utenti³ | Note⁵ |
|---|---|---|---------------------------------|--|
| Comunità familiare "Il girasole" di Cinto Caomaggiore | Ass. Il girasole | 5 – Potenziare il sistema delle reti accoglienti | 5 p.l. | Attività cessata il 30.06.2017. |
| Comunità educativa mamma-bambino | I.P.I. Santa Maria della Pietà di Venezia | 5 – Potenziare il sistema delle reti accoglienti | 5 mamme | Verificare la possibilità di specializzare la comunità per l'accoglimento di mamme con particolari situazioni di salute critiche. |
| Comunità educativa diurna per minori – Area Portogruarese | | 2 – Promozione del benessere, protezione e tutela dei bambini | 24 | Il fabbisogno di posti di Comunità educativa diurna per minori nell'area portogruarese è quantificato in un massimo di complessivi 24 posti. |

TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative - anno 2017

| Interventi¹ | Soggetto/i responsabile/i della gestione² | Politica / Politiche di riferimento | Posti Utenti³ | Note⁵ |
|--|---|--|---------------------------------|--|
| Progetto di sistema: Costituzione di un'equipe multidisciplinare per adolescenti | Azienda ULSS 4 | 6- Promozione del benessere e sostegno ad adolescenti e giovani | | Costituzione di un'equipe multidisciplinare (Consultorio familiare, SerD e UOC Neuropsicopatologia dello sviluppo), dedicata ad accogliere, valutare e trattare gli adolescenti con situazioni di crisi evolutiva. |
| Comunità educativa per minori - San Donà di Piave | Coop. Il Portico in r.t.i. con la coop. Villaggio Globale | 5 – Potenziare il sistema delle reti accoglienti | 8 p.l. | Avvio di una comunità rivolta a minori stranieri non accompagnati (maschi) in seguito di affidamento da parte della Prefettura di Venezia. |
| Progetto di benessere: "Fotogrammi veneti: i giovani raccontano" | Comuni di Jesolo, Portogruaro e San Donà di Piave | 6 – Promozione del benessere e sostegno ad adolescenti e giovani | | Progetto finanziato dalla Regione per valorizzare la creatività e la partecipazione giovanile per complessivi € 80.174,20 (DGRV 554/2015). |

| | | | | |
|--|---|---|--|---|
| <i>Progetto di benessere: "Alleanza per la famiglia"</i> | Comuni area portogruarese | 1 – Promozione della famiglia e dei servizi dedicati, sostegno e protezione della genitorialità | | Progetto finanziato dalla Regione per € 29.018,90 per la realizzazione di una serie di iniziative volte a promuovere misure di welfare aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese (DGRV 2114/2015). |
| <i>Sportelli famiglia</i> | Comuni di Jesolo, Portogruaro e San Donà di Piave | 1 - Promozione della famiglia e dei servizi dedicati, sostegno e protezione della genitorialità | | Avvio sperimentale di n.3 Sportelli Famiglia a Jesolo, Portogruaro e San Donà di P., finanziati dalla Regione per complessivi € 34.058,67 (DGRV 1247/2016). |

AREA PERSONE ANZIANE

TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2017

| Interventi¹ | Soggetto/i responsabile/i della gestione² | Politica / Politiche di riferimento | Posti Utenti³ | Note⁵ |
|-------------------------------|---|--|---------------------------------|-------------------------|
| | | | | |

TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione - anno 2017

| Interventi¹ | Soggetto/i responsabile/i della gestione² | Politica / Politiche di riferimento | Posti Utenti³ | Note⁵ |
|--|---|--|---------------------------------|--|
| <i>Interventi semi-residenziali: Centri diurni per persone anziane non autosufficienti</i> | Centri servizi residenziali | 3 – Integrare i servizi assistenziali familiari con la rete dei servizi semi-residenziali 5- Sostenere la libera scelta del cittadino nell'accesso ai servizi in relazione alle sue specifiche esigenze | | Si prevedono 2 unità di offerta di centri diurni per anziani non autosufficienti non rientranti nella programmazione aziendale per complessivi 33 posti (n.30 c/o CSR Anni Sereni e n.3 c/o CSR Don Moschetta). Queste UDO vengono inserite nel Piano di zona a mero titolo ricognitivo. |
| <i>Centri servizi residenziali</i> | Centri servizi residenziali e Azienda ULSS 4 | 4- Superare la logica delle case di riposo per spostarsi verso la piena attuazione dei Centri servizi per le persone anziane | | Avvio di un tavolo di lavoro trasversale all'area salute mentale per valutare ed individuare le soluzioni più idonee per favorire l'accoglimento nei CSR degli anziani affetti da patologie psichiatriche. |
| <i>"Centri Sollievo" a favore delle persone affette da demenza</i> | Azienda ULSS 4 e associazioni di volontariato | 3 – Integrare i servizi assistenziali familiari con la rete dei servizi semi-residenziali | | Nel 2017 verrà avviato un ulteriore Centro sollievo a Pramaggiore, oltre a quelli già attivi a Musile di P., Portogruaro e San Donà di P., e verranno realizzati due eventi pubblici sul tema per informare e sensibilizzare la popolazione. |

TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative - anno 2017

| Interventi¹ | Soggetto/i responsabile/i della gestione² | Politica / Politiche di riferimento | Posti Utenti³ | Note⁵ |
|--|---|---|---------------------------------|--|
| <i>Progetto di benessere: Home Care Premium</i> | Azienda ULSS 4 | 2 – Favorire la domiciliarità delle persone anziane, impegnando in modo flessibile le risorse disponibili | | Adesione ad un progetto avviato al livello nazionale dall'INPS a favore dei dipendenti e dei pensionati pubblici e dei loro familiari e finalizzato ad offrire prestazioni domiciliari socio-sanitarie a persone non autosufficienti.. |
| <i>Progetto di benessere: "Dimissioni ospedaliere protette dell'anziano fragile"</i> | Azienda ULSS 4 | 2 – Favorire la domiciliarità delle persone anziane, impegnando in modo flessibile le risorse disponibili 4- Superare la logica delle case di riposo per spostarsi verso la piena attuazione dei Centri servizi per le persone anziane | | Progetto, avviato in forma sperimentale in collaborazione con due CSR, finalizzato a sostenere le famiglie che raccolgono a domicilio l'anziano non autosufficiente dimesso dai reparti di medicina ospedalieri. |

AREA DISABILITA'

TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2017

| <i>Interventi¹</i> | <i>Soggetto/i responsabile/i della gestione²</i> | Politica / Politiche di riferimento | Posti Utenti³ | Note⁵ |
|---|---|---|---------------------------------|---|
| <i>Centri diurni per persone con disabilità</i> | Enti gestori dei Centri Diurni convenzionati | 5 – Promozione di risposte innovative per i Centri Diurni e le attività semi-residenziali | | Avvio del percorso di applicazione della DGR n. 740/2015 con sperimentazione del "Regolamento per l'accesso ai Centri diurni" |
| | | | | |

TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione - anno 2017

| <i>Interventi¹</i> | <i>Soggetto/i responsabile/i della gestione²</i> | Politica / Politiche di riferimento | Posti Utenti³ | Note⁵ |
|-------------------------------|---|--|---------------------------------|-------------------------|
| | | | | |
| | | | | |

TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative - anno 2017

| <i>Interventi¹</i> | <i>Soggetto/i responsabile/i della gestione²</i> | Politica / Politiche di riferimento | Posti Utenti³ | Note⁵ |
|---|---|---|---------------------------------|---|
| <i>Progetto di benessere: "Servizio Disability Manager"</i> | Azienda ULSS | 8 – Potenziamento degli interventi di socializzazione, prevenzione, informazione ed azioni di sistema | | Servizio innovativo che offre: consulenza per l'eliminazione delle barriere architettoniche, indicazioni tecniche per la riprogettazione di spazi interni, informazioni sulla normativa di settore, collaborazione con le istituzioni pubbliche per promuovere l'inclusione sociale delle persone disabili, ecc |

AREA DIPENDENZE

TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell'anno 2017

| Interventi¹ | Soggetto/i responsabile/i della gestione² | Politica / Politiche di riferimento | Posti Utenti³ | Note⁵ |
|-------------------------------|---|--|---------------------------------|--|
| Servizio per le Dipendenze | Azienda ULSS | 1 – Trattamenti innovativi riferiti alle diverse forme di dipendenza | | Potenziamento degli interventi di cura e di prevenzione a favore delle persone con problemi di dipendenza da gioco d'azzardo e dei loro familiari. |
| | | | | |

TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione - anno 2017

| Interventi¹ | Soggetto/i responsabile/i della gestione² | Politica / Politiche di riferimento | Posti Utenti³ | Note⁵ |
|-------------------------------|---|--|---------------------------------|-------------------------|
| | | | | |

TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative - anno 2017

| Interventi¹ | Soggetto/i responsabile/i della gestione² | Politica / Politiche di riferimento | Posti Utenti³ | Note⁵ |
|---|---|--|---------------------------------|---|
| <i>Progetto di benessere: "Progetto di prevenzione territorio-scuola a favore dei minori e dei giovani"</i> | Azienda ULSS | 5 – Potenziamento degli interventi di socializzazione, prevenzione selettiva e/o indicata, informazione ed azioni di sistema | | Riorganizzazione degli interventi di prevenzione a favore a favore dei minori e dei giovani gestiti dal SerD e avvio di un coordinamento nel Veneto Orientale dei referenti per la prevenzione dei comportamenti a rischio nei giovani. |
| <i>"Residenzialità leggera – social coaching e abitare supportato"</i> | Azienda ULSS | 2 – Reinserimento socio-lavorativo e inclusione sociale dei soggetti alcol-tossicodipendenti 4 – Sviluppo e sostegno della rete degli interventi semi-residenziali e residenziali | | Il progetto verrà implementato con l'azione di sostegno alla ricerca di una occupazione e nella gestione del tempo libero, assumendo le caratteristiche dell'abitare supportato e social coaching, in linea con l'ipotesi degli interventi/progetti innovativi attualmente in fase di studio da parte della Regione Veneto (DGRV n°247/2015). |

AREA SALUTE MENTALE

TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2017

| Interventi¹ | Soggetto/i responsabile/i della gestione² | Politica / Politiche di riferimento | Posti Utenti³ | Note⁵ |
|-------------------------------|---|--|---------------------------------|-------------------------|
| | | | | |
| | | | | |

TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione - anno 2017

| Interventi¹ | Soggetto/i responsabile/i della gestione² | Politica / Politiche di riferimento | Posti Utenti³ | Note⁵ |
|-------------------------------|---|--|---------------------------------|-------------------------|
| | | | | |
| | | | | |

TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative - anno 2017

| Interventi¹ | Soggetto/i responsabile/i della gestione² | Politica / Politiche di riferimento | Posti Utenti³ | Note⁵ |
|--|---|---|---------------------------------|--|
| <i>Progetto di benessere: "Accoglienza per utenti psichiatrici presso i centri Servizi residenziali"</i> | Centri servizi residenziali e Azienda ULSS | 5 – Sviluppo e sostegno della rete delle strutture residenziali e degli interventi abitativi | | Avvio di un tavolo di lavoro trasversale all'area anziani per valutare e individuare le soluzioni più idonee per favorire l'accoglimento nei Centri Servizi Residenziali degli anziani affetti da patologie psichiatriche. |
| <i>Progetto di sistema: "Riconnessione bisogni di residenzialità leggera assistita"</i> | Azienda ULSS | 3 – Centralità dei servizi sulla persona e non sulla logica delle strutture 6 – Potenziamento degli interventi di socializzazione, informazione ed azioni di sistema | | Elaborazione ed implementazione di una banca dati per la quantificazione e qualificazione dei bisogni abitativi e assistenziali, sociali e sanitari, delle persone adulte afferenti al servizio di Psichiatria e al SerD |

AREA MARGINALITA' SOCIALE

TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2017

| Interventi¹ | Soggetto/i responsabile/i della gestione² | Politica / Politiche di riferimento | Posti Utenti³ | Note⁵ |
|-------------------------------|---|--|---------------------------------|-------------------------|
| | | | | |

TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione - anno 2017

| Interventi¹ | Soggetto/i responsabile/i della gestione² | Politica / Politiche di riferimento | Posti Utenti³ | Note⁵ |
|-------------------------------|---|--|---------------------------------|-------------------------|
| | | | | |

TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative - anno 2017

| Interventi¹ | Soggetto/i responsabile/i della gestione² | Politica / Politiche di riferimento | Posti Utenti³ | Note⁵ |
|--|---|---|---------------------------------|--|
| <i>Progetto di benessere: SIA (Sostegno Inclusione Attiva)</i> | Comuni del Veneto Orientale | 1 – Sviluppo e sostegno della rete degli interventi per l'accesso, la consulenza e la presa in carico 2 – Promozione dell'inserimento lavorativo di persone in condizione di marginalità | | Misura strutturale di contrasto alla povertà, sostenuta dal Ministero e finanziata con Fondi europei del PON inclusione (€ 149.424,97 per il 2017 per complessivi € 496.531 nel triennio 2017-2019) |
| <i>Progetto di benessere: Progetto Patto Metropolitano per l'inclusione attiva</i> | Comuni del Veneto Orientale | 2 – Promozione dell'inserimento lavorativo di persone in condizione di marginalità | | Progetto finanziato dalla Regione (DGRV n. 316/2016) che prevede percorsi di formazione e di inserimento lavorativo per persone invalide e socialmente svantaggiate. |
| <i>Progetto di sistema: Regolamento per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate</i> | Comuni del Veneto Orientale | 6 – Potenziamento degli interventi di socializzazione, prevenzione ed azioni di sistema | | Con fondi regionali di cui alla L. 16/93 verranno analizzati i diversi regolamenti comunali per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate basate sull'ISEE e verrà elaborata una proposta per tutti i Comuni del Veneto Orientale che consenta di programmare politiche sociali equitative. |
| <i>Progetto di sistema: Coordinamento del volontariato</i> | Comuni del Veneto Orientale | 6 – Potenziamento degli interventi di socializzazione, prevenzione ed azioni di sistema | | Avvio di un coordinamento del volontariato sociale che si occupa di immigrati condiviso con l'Area Immigrazione. Tale coordinamento andrà ad integrare con i propri rappresentanti i gruppi di lavoro del Piano di zona. |

AREA IMMIGRAZIONE

TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2017

| <i>Interventi¹</i> | <i>Soggetto/i responsabile/i della gestione²</i> | <i>Politica / Politiche di riferimento</i> | <i>Posti Utenti³</i> | <i>Note⁵</i> |
|-------------------------------|---|--|---------------------------------|-------------------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione - anno 2017

| <i>Interventi¹</i> | <i>Soggetto/i responsabile/i della gestione²</i> | <i>Politica / Politiche di riferimento</i> | <i>Posti Utenti³</i> | <i>Note⁵</i> |
|-------------------------------|---|--|---------------------------------|-------------------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative - anno 2017

| <i>Interventi¹</i> | <i>Soggetto/i responsabile/i della gestione²</i> | <i>Politica / Politiche di riferimento</i> | <i>Posti Utenti³</i> | <i>Note⁵</i> |
|--|---|---|---------------------------------|---|
| <i>Progetto di sistema: Coordinamento del volontariato</i> | Comuni del Veneto Orientale | 3 – Potenziamento degli interventi di socializzazione, prevenzione ed azioni di sistema | | Avvio di un coordinamento del volontariato sociale che si occupa di immigrati condiviso con l'Area Marginalità Sociale. Tale coordinamento andrà ad integrare con i propri rappresentanti i gruppi di lavoro del Piano di zona. |
| | | | | |
| | | | | |

AREA TRASVERSALE

TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2017

| Interventi¹ | Soggetto/i responsabile/i della gestione² | Politica / Politiche di riferimento | Posti Utenti³ | Note⁵ |
|-------------------------------|---|--|---------------------------------|-------------------------|
| | | | | |

TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione - anno 2017

| Interventi¹ | Soggetto/i responsabile/i della gestione² | Politica / Politiche di riferimento | Posti Utenti³ | Note⁵ |
|-------------------------------|---|--|---------------------------------|-------------------------|
| | | | | |

TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative - anno 2017

| Interventi¹ | Soggetto/i responsabile/i della gestione² | Politica / Politiche di riferimento | Posti Utenti³ | Note⁵ |
|--|---|---|---------------------------------|---|
| <i>Progetto di sistema: "Valutazione e monitoraggio delle attività delegate dai Comuni all'Azienda ULSS"</i> | Azienda ULSS | 2 – potenziamento degli interventi di socializzazione, prevenzione, informazione ed azioni di sistema | | Elaborazione di uno strumento per la <i>Valutazione e il monitoraggio delle attività delegate dai Comuni all'Azienda ULSS</i> |
| | | | | |

Interventi: nella descrizione degli interventi si consiglia un livello di analiticità differente in base alla natura dell'intervento; si consiglia di descrivere le UDO (Unità di erogazione definite nella l.r. 22/2002) e i progetti a livello di singola unità di erogazione (ad esempio: "Casa di Riposo Villa Margherita" o "progetto anziani fragili") e di descrivere gli altri interventi (Insiemi complessi di prestazioni) a livello di tipologia di intervento (ad esempio: "servizio sociale professionale", "soggiorni climatici", "servizio di integrazione lavorativa", "contributi ad integrazione del reddito", ecc). Si ricorda che nella descrizione degli interventi devono essere descritte anche le azioni di sistema.

² Soggetto/i responsabile/i della gestione: soggetto/i pubblico/i o privato/i che promuove/no e governa/no il servizio (ad esempio l'ente che può decidere relativamente all'erogazione del servizio, alla sua chiusura, ecc..).

³ Posti/utenti: indicare il numero di posti per le UDO (unità di offerta) e il numero di utenti previsti per l'anno 2014 per gli altri interventi (progetti di salute, ICP). Per le azioni di sistema tale dato può essere non pertinente.

⁵ Indicare in nota la variazione legata all'azione descritta: azione eliminata – azione nuova non prevista in precedenza – azione modificata rispetto alle risorse economiche previste, ai posti, al n. di utenti che si prevede di raggiungere – modifica della politica di riferimento – modifica dell'ente gestore dell'intervento, ecc.

3. Quadro complessivo delle risorse economiche.

3.1 Risorse per area e tipologia di intervento – Previsione per l'anno 2017

| offerta → aree di intervento ↓ | Accesso Consulenza e presa in carico | Interventi domiciliari | Interventi semi- residenziali | Interventi residenziali | Sostegno economico | Altri interventi (promozione della salute e azioni di sistema) | TOTALE RISORSE PER AREA DI INTERVENTO |
|---|--|---------------------------|----------------------------------|----------------------------|-----------------------|---|---|
| Famiglia, infanzia, adol., minori .., giovani | 4.722.903 | 388.144 | 3.038.590 | 1.408.381 | 3.711.068 | 732.517 | 14.001.603 |
| Persone anziane (>64 anni) | 582.200 | 3.397.761 | 228.463 | 29.858.056 | 6.015.915 | 474.307 | 40.556.702 |
| Disabilità | 733.333 | 2.739.659 | 5.683.284 | 2.630.256 | 3.500.050 | 24.914 | 15.311.496 |
| Dipendenze | 2.133.051 | 44.535 | 147.504 | | 881.157 | 115.139 | 3.321.386 |
| Salute mentale | 7.101.371 | 282.089 | 80.000 | 3.768.729 | 435.677 | 20.860 | 11.688.726 |
| Immigrazione | 227.863 | 99.720 | | | 341.973 | 13.190 | 682.746 |
| Marginalità sociale | 1.088.530 | 51.392 | | | 602.427 | | 1.742.349 |
| Interventi trasversali | 429.229 | 3.036.524 | | | | 1.347.734 | 4.813.487 |
| TOTALE RISORSE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO | 17.018.480 | 10.039.824 | 9.177.841 | 37.665.422 | 15.488.267 | 2.728.661 | 92.118.495 |

3.2 Fonti di finanziamento per area e tipologia di intervento – Previsione per l'anno 2017

| fonti di finanziamento → aree di intervento ↓ | Regione ¹ | | Comune | Fondi statali vincolati e fondi UE | Altri enti pubblici | Utenza | Enti privati | TOTALE RISORSE PER AREA DI INTERVENTO |
|--|----------------------------|---|-------------------|------------------------------------|---------------------|-------------------|----------------|---------------------------------------|
| | Importo Previsto anno 2017 | Provvedimento/i amm.vo/i regionale/i di riparto 2016 di riferimento | | | | | | |
| Famiglia, infanzia, adol., minori .., giovani | 5.058.468 | DGR n. 2213/2016 DDR n.116/2016 | 6.483.882 | 44.115 | 100.468 | 2.208.002 | 106.668 | 14.001.603 |
| Persone anziane (>64 anni) | 21.378.837 | DGR n. 2213/2016 DDR n.116/2016 | 5.203.646 | | 19.068 | 13.954.559 | 592 | 40.556.702 |
| Disabilità | 6.774.728 | DGR n. 2213/2016 DDR n.116/2016 | 6.320.907 | 160.000 | 442.378 | 1.228.778 | 384.705 | 15.311.496 |
| Dipendenze | 3.116.425 | DGR n. 2213/2016 DDR n.116/2016 | 188.111 | | | 1.846 | 15.004 | 3.321.386 |
| Salute mentale | 10.839.965 | DGR n. 2213/2016 DDR n.116/2016 | 704.203 | | | 144.558 | | 11.688.726 |
| Immigrazione | 31.751 | DDR n. 116/2016 | 650.895 | | | 100 | | 682.746 |
| Marginalità sociale | 27.337 | DDR n. 116/2016 | 1.308.180 | 349.425 | | 57.407 | | 1.742.349 |
| Interventi trasversali | 3.935.679 | DGR n. 2213/2016 DDR n.116/2016 | 877.808 | | | | | 4.813.487 |
| TOTALE RISORSE PER FONTE DI FINANZIAMENTO | 51.163.190 | | 21.737.632 | 553.540 | 561.914 | 17.595.250 | 506.969 | 92.118.495 |

¹ Si chiede di indicare l'importo previsto per l'anno 2017 e, per le Aree di Intervento dov'è possibile, indicare il/i provvedimento/i regionale/i di riparto anno 2016 preso/i come riferimento per la previsione 2017.

4. Programmazione delle unità di offerta sociali e socio sanitarie rientranti nella programmazione aziendale.

4.1 Servizi di supporto alla famiglia: prima infanzia, minori, altri servizi

| Denominazione Struttura | Indirizzo sede operativa | Ente Gestore | Ente Titolare se diverso dall'ente Gestore | Tipologia Unità di Offerta | Posti programmati | Posti autorizzati al 31.12.2016 | estremi atto autorizzazione | Posti da Autorizzare anno 2017 (*) | Posti accreditati al 31.12.2016 | estremi atto accreditamento | Posti da accreditare anno 2017 (*) | note |
|-------------------------|---------------------------------------|---|--|---|------------------------|---------------------------------|--|------------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|------------------------------------|--|
| Il Girasole | Via Udine, 119 - Cinto Caomaggiore | Associazione Il Girasole | | Comunità familiare | 5 | 5 | 24/10/2011 | | 0 | | | Attività cessata il 30/06/2017 |
| La Grande Quercia | Via Colombo, 8 - Portogruaro | Associazione La Grande Quercia onlus | | Comunità familiare | 6 | 6 | 02/10/2015 | | 6 | 10/11/2014 | | Richiesta autorizzazione presso la nuova struttura in via Manzoni, 3 - Portogruaro |
| Il Piccolo fiore | Via Filzi, 2 - Musile di Piave | Associazione il Giardino di Hana onlus | | Comunità familiare | 6 | 6 | n. 37 del 13/10/2015 | | 6 | n. 36 del 10/12/2014 | | |
| Casa Patema | Via Calnova, 35 - San Donà di Piave | Istituto Provinciale per l'Infanzia S. Maria della Pietà di Venezia | | Comunità educativa con pronta accoglienza | 8 | 8 | n. 137 del 31/12/2014 e n. 42 del 07/10/2016 | | 0 | | 8 | Dal 1° febbraio 2017 l'IPAB Opera Pia Casa Patema di S. Donà è stata fusa per incorporazione nell'Istituto Provinciale per l'Infanzia S. Maria della Pietà di Venezia |
| Il Sicomoro | Via Leopardi, 70 - Pramaggiore | Soc. coop. sociale Il Portico | | Comunità educativa per minori | 8 | 8 | prot. n. 2002 del 23/05/2013 | | 8 | prot. n. 5461/8492 del 23/08/2016 | | |
| La Dimora | Via Justificio, 7 - San Donà di Piave | Soc. coop. sociale Il Portico | | Comunità educativa per minori | 8 | 8 | n. 48 del 28/10/2015 | | 8 | n. 52 del 28/10/2015 | | |
| Casa di Andrea | Via Levantina, 102 - Jesolo | Cooperativa Insieme si può | Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale | Comunità educativa-riabilitativa per preadolescenti/adolescenti | 10 | 10 | decreto n. 148 del 9/06/2015 | | 0 | | 10 | Domanda di accreditamento inviata il 12/11/2015. Visita effettuata il 11/07/2016: in attesa di DGR. Previsto trasferimento presso nuova sede ad Eraclea. |
| Angolo di paradiso | Via Cà Boldù, 120 - San Donà di Piave | Fondazione Ferrioli Bo | | Casa rifugio per donne vittime di violenza | 2 mamme 4/6 bambini | 2 mamme 4/6 bambini | | | 0 | | | Dal 2014 la comunità mamma bambino è diventata casa rifugio (DGRV n. 2549/2013 e n. 2547/2013) |
| Barabitt | Via Feltre, 3 - San Donà di Piave | Soc. coop. sociale Il Portico | | Comunità educativa diurna per minori | 10 | 10 | n. 132 del 19/12/2014 | | 10 | n. 50 del 28/10/2015 | | |
| Il Faro | Via Fossà - San Donà di Piave | Cooperativa La Traccia | | Comunità educativa diurna per minori | 10 | 10 | | | 10 | | | |
| L'Albero di Franci | Via XXIX Aprile, 82 - Musile di Piave | Associazione il Giardino di Hana onlus | | Comunità educativa diurna per minori | 10 | 10 | n. 36 del 13/10/2015 | | 10 | n. 34 del 13/11/2014 | | |
| | Portogruaro | | | Comunità educativa diurna per minori | 8 | | | | | | | |
| | Portogruaro | | | Comunità educativa diurna per minori | 8 | | | | | | | |
| | Pramaggiore | | | Comunità educativa diurna per minori | 8 | | | | | | | |
| | Litorale Eraclea-Jesolo | | | Comunità educativa diurna per minori | 10 | | | | | | | |
| L'Arcobaleno | Via Calnova, 35/B - San Donà di Piave | Istituto Provinciale per l'Infanzia S. Maria della Pietà di Venezia | | Comunità educativa mamma bambino | 5 mamme | | | | | | | Verificare possibilità di specializzare la comunità per l'accoglienza di mamme con particolari situazioni di salute critiche |
| | San Donà di Piave | Soc. coop. sociale Il Portico | | Comunità educativa per minori | 8 | | | | | | | Rivolta minori stranieri non accompagnati (maschi) |
| | San Donà di Piave | Cooperativa sociale L'Altra Riva | | Comunità educativa per minori | 8 | | | | | | | Rivolta a minori (maschi) condannati con procedimento penale definitivo o con pena alternativa e messa alla prova e per minori con comportamenti a rischio di devianza |

| Denominazione Struttura | Indirizzo sede operativa | Ente Gestore | Ente Titolare se diverso dall'ente Gestore | Tipologia Unità di Offerta | Posti programmati | Posti autorizzati al 31.12.2016 | estremi atto autorizzazione | Posti da Autorizzare anno 2017 (*) | Posti accreditati al 31.12.2016 | estremi atto accreditamento | Posti da accreditare anno 2017 (*) | note |
|--|---|--|--|----------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------|------------------------------------|---------------------------------|-----------------------------|------------------------------------|--|
| Micronido "Oasi felice" | Via Panama, 57 - Caorle | | Gusso Sonia | Micronido | 26 | 26 | 23/04/2013 | | | 16/05/2016 | | rinnovo accreditamento |
| Micronido "Il Paese dei Balocchi" | P.zza Don F. Scaggiante, 2-3 - Caorle | | Antonello e Sartorello s.n.c. | Micronico | 29 | 24 | 12/05/2016 | | | | | nuova autorizzazione così distinta: 19 divezzi e 5 lattanti |
| Nido Integrato "Conchiglia Dorata" | Viale Pompei, 2 - Caorle | Scuola dell'Infanzia San Giuseppe | Istituto delle Suore Figlie di Giuseppe di Caburifotto | Nido integrato | 24 | 24 | 12/05/2016 | | | | | presentata domanda di accreditamento il 31/05/2017: in attesa di verifiche |
| Micronido "Minimondo" | Via Rivazancana, 3 - Ceggia | Grillo Parlante Csarl Onlus | | Micronido | 32 | 32 | 23/09/2015 | | | 19/01/2016 | | |
| Asilo Nido Comunale "Skarabocchio" | Via dei Pozzi Romani, 33 - Concordia Sagittaria | Comune di Concordia Sagittaria | | Asilo nido | 40 | 40 | 18/12/2014 | | | 24/11/2015 | | |
| Scuola dell'Infanzia SS. Martiri Concordiesi - Nido Integrato "Il Ponte" | Via Speredà, 61 - Concordia Sagittaria | Parrocchia Santo Stefano Protomartire | | Nido Integrato | 16 | 16 | 26/01/2015 | | | 25/11/2015 | | |
| Nido Integrato "Primi Passi" | Via F.lli Bandiera, 6 - Eraclea | | Parrocchia S.M. Concetta Sc. Inf. Mons. Ghezze | Nido Integrato | 32 | 32 | 23/09/2010 | | | 11/05/2015 | | |
| Nido Integrato "Girasole" | Via Sette Casoni, 2 - Ponte Crespaldo Eraclea | | Parrocchia San Giovanni Bosco | Nido Integrato | 21 | 21 | 25/05/2012 | | | 09/07/2015 | | |
| Nido Integrato "Madonna di Lourdes" | Via della Conciliazione, 33 - Fossalta di Piave | Parrocchia Immacolata Concezione della B. V. Maria | | Nido Integrato | 32 | 29 | 24/03/2014 | | | 11/01/2016 | | |
| Scuola dell'Infanzia L. Zannier - Nido Integrato "Arcobaleno" | Piazza Risorgimento, 30 - Fossalta di Portogruaro | | Parrocchia S. Zenone Vescovo | Nido Integrato | 20 | 20 | 12/11/2013 | | | 09/11/2011 | | |
| Nido in Famiglia "Gommapiuma" | Via P. Sguerzi, 3 - Fossalta di Portogruaro | Sato Roberta | | Nido in famiglia | 6 | 6 | DGR 674/2008 | | | DGR 1502/2011 | | |
| Asilo Nido "Coccinella" | Via A. De Gasperi 42/B - Gruaro | | Società Cooperativa Sociale "Coccinella" | Asilo nido | 30 | 30 | 24/03/2015 | | | | | |
| Micronido "I monelli" | Via Roma Destra, 1 int. 3/4 - Jesolo | Butterfly s.n.c. di Priamo L. e Burato A. | | Micronido | 27 | 27 | 10/04/2015 | | | 27/01/2014 | | |
| Asilo Nido "Spazio Bimbi Minimondo" | Via XXIV Maggio, 26 - Jesolo | Grillo Parlante Csarl Onlus | | Asilo nido | 44 | 44 | 16/01/2015 | | | 10/05/2013 | | |
| Nido Integrato "Il Giardino d'Infanzia" | Piazza Trento, 8 - Jesolo | Parrocchia Sacro Cuore di Gesù | | Nido Integrato | 16 | 16 | 23/06/2015 | | | 25/10/2014 | | |
| Nido Integrato Scuola dell'Infanzia "Santa Rita" | Via Novaro, 2 - Jesolo | Parrocchia San Giovanni Battista | | Nido Integrato | 16 | 16 | 28/02/2014 | | | 23/12/2013 | | |
| Nido Integrato "La Casa dei Cuccioli" | P.zza Trieste 10/B - Jesolo | Società Cooperativa Sociale "Il Portico" | | Nido Integrato | 38 | 38 | 30/09/2014 | | | 23/02/2014 | | |
| Nido Integrato "San Domenico Savio" | Via Losson Centro, 5 - Meolo | Società Cooperativa Sociale "Il Portico" | Parrocchia S. Girolamo | Nido Integrato | 16 | 16 | 19/01/2015 | | | 09/11/2013 | | |
| Micronido "Centro Baby" | Via Carducci, 2 - Musile di Piave | | Comune di Musile di Piave | Micronido | 32 | 32 | 19/12/2014 | | | 11/03/2014 | | |
| Nido Integrato "Decor Carnelli" | Piazza Tito Acerbo, 1 - Musile di Piave | | Parrocchia Invenzione Santa Croce | Nido Integrato | 12 | 12 | 13/01/2015 | | | 11/03/2014 | | |
| Asilo Nido Comunale | Via Guaiane - Noventa di Piave | | Comune di Noventa di Piave | Asilo nido | 40 | | | | | | | |
| Micronido "Coccinella" | Via Benedetti, 3 - Portogruaro | | Società Cooperativa Sociale "Coccinella" | Micronido | 25 | 25 | 27/11/2014 | | | | | |
| Micronido "Bubusetete" | Via Canaletto, 8 - Portogruaro | | Bubusetete di Brunetti e Parrinello Snc | Micro nido | 18 | 18 | prot. n. 30089 del 05/08/2016 | | | | | |
| Micronido "Il Girasole" | Via Belfiore, 30 - Pramaggiore | Il Girasole Soc. Cooperativa Sociale | | Micronido | 30 | 30 | 18/07/2014 | | | | | |
| Asilo Nido Comunale "Il Nido dei Cuccioli" | Via Bastianetto, 9 - San Donà di Piave | | Comune di San Donà di Piave | Asilo nido | 60 | 60 | 23/10/2015 | | | 28/10/2015 | | |
| Micronido "Giro Girotondo" | Via G. Falcone, 6 - San Donà di Piave | | La Traccia Società Cooperativa Sociale | Micronido | 32 | 32 | 28/10/2015 | | | 28/10/2015 | | |
| Nido Integrato "Santi Angeli Custodi" | Via D. Manin, 12 - San Donà di Piave | | Parrocchia di Santa Maria Assunta, Scuola dell'Infanzia SS. Angeli Custodi | Nido Integrato | 20 | 20 | 28/04/2013 | | | 15/01/2015 | | |
| Micronido "Peter Pan" | Via Barcis, 6 - San Donà di Piave | | Peter Pan di Casari Bariani Denise | Micronido | 29 | 29 | 05/06/2011 | | | 22/05/2014 | | |
| Asilo Nido "Sol Lewitt" | Via Feltre - San Donà di Piave | | Società Cooperativa Sociale "Il Portico" | Asilo nido | 40 | 40 | 05/12/2012 | | | 25/08/2015 | | |
| Nido Integrato "Primi Passi" | Via Caduti, 23 - San Michele al Tagliamento | Parrocchia S. Giorgio Martire | | Nido Integrato | 16 | 16 | 27/05/2010 | | | 22/12/2015 | | |
| Nido Integrato "Maria Bazzana" | Via De Amicis, 4 - San Michele al Tagliamento | Associazione Maria Bazzana | Scuola paritaria dell'infanzia asilo infantile Maria Bazzana | Nido integrato | 16 | 16 | 23/12/2015 | | | | | |
| Asilo Nido "Minimondo 2" | Via Caorle, 12 - San Stino di Livenza | | Grillo Parlante Csarl Onlus | Asilo nido | 37 | 37 | 03/08/2015 | | | 26/10/2015 | | |

| Denominazione Struttura | Indirizzo sede operativa | Ente Gestore | Ente Titolare se diverso dall'ente Gestore | Tipologia Unità di Offerta | Posti programmati | Posti autorizzati al 31.12.2016 | estremi atto autorizzazione | Posti da Autorizzare anno 2017 (*) | Posti accreditati al 31.12.2016 | estremi atto accreditamento | Posti da accreditare anno 2017 (*) | note |
|---|----------------------------------|---|--|----------------------------|-------------------|---------------------------------|---|------------------------------------|---------------------------------|--|------------------------------------|---|
| U.O.S. Consultorio Familiare | Via Verdi, 8 - San Donà di Piave | Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale | | | | | Rapporto di verifica reg. n° prot. 5113 del 04/08/2008. Recepimento ULSS 4 n° prot 81970 del 18/12/2008 | | | Rapporto di verifica reg. n° prot. 117829 del 09/03/2011. Recepimento ULSS 4 n° prot. 49651 del 12/08/2011 | | Domanda di autorizzazione all'esercizio inviata il 30/04/2014 prot. n. 25696. Visita di verifica per l'autorizzazione all'esercizio effettuata dal 13/04/2015 al 16/04/2015; in attesa del Decreto Regionale di autorizzazione all'esercizio. Domanda di accreditamento inviata il 03/09/2014 prot.n.52594 e 52602; in attesa della visita di accreditamento Istituzionale. |
| | Via Zappetti, 23 - Portogruaro | Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale | | | | | Rapporto di verifica reg. n° prot. 5113 del 04/08/2008. Recepimento ULSS 4 n° prot 81970 del 18/12/2008 | | | Rapporto di verifica reg. n° prot. 117829 del 09/03/2011. Recepimento ULSS 4 n° prot. 49651 del 12/08/2011 | | Domanda di autorizzazione all'esercizio inviata il 30/04/2014 prot. n. 25696. Visita di verifica per l'autorizzazione all'esercizio effettuata dal 13/04/2015 al 16/04/2015; in attesa del Decreto Regionale di autorizzazione all'esercizio. Domanda di accreditamento inviata il 03/09/2014 prot.n.52594 e 52602; in attesa della visita di accreditamento Istituzionale. |
| Centro di Consulenza Familiare Litorale onlus | Via Mazzini, 31 - Eraclea | Associazione Centro S. Maria Mater Domini onlus | | | | | | | | | | Effettuata visita per l'autorizzazione all'esercizio il 6/10/2016. La procedura è interrotta in attesa delle nuove indicazioni regionali. |
| Consultorio familiare Fondaco Onlus | Via Seminario, 17 - Portogruaro | Consultorio familiare Fondaco Onlus | | | | | DDR n. 24 del 18/11/2015 | | | | | La domanda di accreditamento sarà inoltrata al termine di un iter attualmente in corso di revisione e accordo in sede regionale con i consultori privati |

(*) specificare stato iter procedimento

4.2 Residenzialità e semiresidenzialità per persone anziane (autosufficienti e non autosufficienti)

| Denominazione Struttura | Indirizzo sede operativa | Ente Gestore | Ente Titolare se diverso dall'ente Gestore | Tipologia Unità di Offerta | Posti programmati | Posti autorizzati al 31.12.2016 | estremi atto autorizzazione | Posti da Autorizzare anno 2017 (*) | Posti accreditati al 31.12.2016 | estremi atto accreditamento | Posti da accreditare anno 2017 (*) | note |
|---|---|---|--|---|-------------------|---------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|---------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|--|
| Don Moschetta | Viale Buonarroti, 10 - Caorle | Azienda Speciale Casa di Riposo "Don Moschetta" | | Unità di offerta per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale | 86 | 76 | Decreto n. 13 del 14/03/2017 | | 76 | DGRV n. 387 del 28/03/2017 | | |
| Don Moschetta | Viale Buonarroti, 10 - Caorle | Azienda Speciale Casa di Riposo "Don Moschetta" | | Centro diurno per persone anziane non autosufficienti | 3 | 3 | Decreto n. 274 del 28/10/2011 | | 3 | DGRV n. 978 del 28/07/2015 | | |
| Don Moschetta | Viale Buonarroti, 12 - Caorle | Azienda Speciale Casa di Riposo "Don Moschetta" | | Centro diurno socio-sanitario per anziani autosufficienti | 5 | | | | | | | |
| | Caorle | Fondazione Opera Immacolata Concezione | | Unità di offerta per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale | 90 | | | | | | | |
| Pensionato per anziani autosufficienti Missionarie di Maria - Saveriane | Vicolo G. Carducci, 91 - Ceggia | Missionarie di Maria - Saveriane Parma | | Altro intervento residenziale | 25 | 25 | | | | | | |
| | Via Borgo San Giovanni, 82 - Cinto Caomaggiore | Sereni Orizzonti 1 srl Udine | | Unità di offerta per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale | 90 | | | | | | | Permesso di costruire rilasciato in data 14/05/2016 n. 7, i lavori dovranno essere ultimati entro il 09/05/2018. Autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie che erogano prestazioni di assistenza residenziale a ciclo continuativo e/o diurno. Nulla osta, di cui al protocollo della regione 73455 del 22/02/2017 |
| Anni Sereni - Città di Eraclea | Via Piave, 98 - Eraclea | Cooperativa Provinciale Servizi s.c.s | | Unità di offerta per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale | 90 | 90 | Decreto n. 49 del 19/02/2015 | | 90 | DGRV n. 1103 del 18/08/2015 | | |
| Anni Sereni - Città di Eraclea | Via Piave, 98 - Eraclea | Cooperativa Provinciale Servizi s.c.s | | Unità di offerta per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale | 30 | 30 | Decreto n. 49 del 19/02/2015 | | 30 | DGRV n. 1103 del 18/08/2015 | | |
| Anni Sereni - Città di Eraclea | Via Piave, 98 - Eraclea | Cooperativa Provinciale Servizi s.c.s | | Casa per persone anziane autosufficienti | 16 | 16 | Nota prot. n. 23231 del 06/10/2016 | | 16 | Nota prot. n. 13937 del 18/07/2014 | | |
| Anni Sereni - Città di Eraclea | Eraclea | Cooperativa Provinciale Servizi s.c.s | | Casa per persone anziane autosufficienti | | | | | | | | La Cooperativa Provinciale Servizi rinuncia ai 40 posti letto previsti nella programmazione 2016 |
| Anni Sereni - Città di Eraclea | Via Piave, 98 - Eraclea | Cooperativa Provinciale Servizi s.c.s | | Altro intervento semi-residenziale | 20 | | | | | | | |
| Residenza Santa Margherita | Piazza Ita Marzotto, 20 - Villanova Fossalta di Portogruaro | Centro Servizi Domus Vestra s.p.a. | | Unità di offerta per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale | 80 | 80 | Decreto n. 82 del 09/09/2014 | | 80 | DGRV n. 1244 del 22/07/2014 | | |
| Residenza Santa Margherita | Piazza Ita Marzotto, 20 - Villanova Fossalta di Portogruaro | Centro Servizi Domus Vestra s.p.a. | | Unità di offerta per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale | 40 | 40 | Decreto n. 82 del 09/09/2014 | | 40 | DGRV n. 1244 del 22/07/2014 | | |
| Residenza Santa Margherita | Piazza Ita Marzotto, 20 - Villanova Fossalta di Portogruaro | Centro Servizi Domus Vestra s.p.a. | | SVP (Stati vegetativi Permanenti) | 10 | 10 | Decreto n. 82 del 09/09/2014 | | 10 | DGRV n. 1244 del 22/07/2014 | | |
| Residenza Santa Margherita | Piazza Ita Marzotto, 20 - Villanova Fossalta di Portogruaro | Centro Servizi Domus Vestra s.p.a. | | SAPA (Sezione Alta protezione Alzheimer) | 10 | 10 | Decreto n. 82 del 09/09/2014 | | 10 | DGRV n. 1244 del 22/07/2014 | | |
| Residenza Santa Margherita | Piazza Ita Marzotto, 20 - Villanova Fossalta di Portogruaro | Centro Servizi Domus Vestra s.p.a. | | Centro diurno per persone anziane non autosufficienti | 5 | | | | | | | Nota Regione Veneto n. 353990 del 20/09/2016: autorizzazione alla realizzazione |
| Residenza Gruaro | Via Roma, 70 - Gruaro | Residenza Gruaro s.r.l. | | Unità di offerta per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale | 84 | 90 | Decreto n. 83 del 10/09/2014 | | 90 | DGRV n. 73 del 27/01/2015 | | In programmazione previsti 84 p.l. di 1° livello e 20 p.l. di 2° livello. Attualmente sono autorizzati e accreditati 90 p.l. di 1° livello |
| Residenza Gruaro | Via Roma, 70 - Gruaro | Residenza Gruaro s.r.l. | | Unità di offerta per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale | 20 | | | 20 | | | | Con nota prot. n. 467719 del 30/11/2016 il Comune ha inviato alla Regione la richiesta di autorizzazione alla realizzazione |
| Residenza Gruaro | Via Roma, 70 - Gruaro | Residenza Gruaro s.r.l. | | Centro diurno per persone anziane non autosufficienti | 10 | | | 10 | | | | Con nota prot. n. 467719 del 30/11/2016 il Comune ha inviato alla Regione la richiesta di autorizzazione alla realizzazione |
| | Jesolo | Numeria S.G.R. spa - Treviso | | Unità di offerta per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale | 90 | | | | | | | |

| Denominazione Struttura | Indirizzo sede operativa | Ente Gestore | Ente Titolare se diverso dall'ente Gestore | Tipologia Unità di Offerta | Posti programmati | Posti autorizzati al 31.12.2016 | estremi atto autorizzazione | Posti da Autorizzare anno 2017 (*) | Posti accreditati al 31.12.2016 | estremi atto accreditamento | Posti da accreditare anno 2017 (*) | note |
|--|---|--|--|---|-------------------|---------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|---------------------------------|-----------------------------|------------------------------------|---|
| I Tigili | Via Ca' Comer Sud, 5 - Meolo | s.c.s. Centro Servizi per anziani di Meolo - Consorzio fra Cooperative Sociali | | Unità di offerta per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale | 96 | 120 | Decreto n. 46 del 01/02/2013 | | 120 | DGRV n. 1280 del 16/07/2013 | | La programmazione prevede 96 p.l. di 1° livello e 24 p.l. di 2° livello. Attualmente sono autorizzati e accreditati 120 p.l. di 1° livello |
| I Tigili | Via Ca' Comer Sud, 5 - Meolo | s.c.s. Centro Servizi per anziani di Meolo - Consorzio fra Cooperative Sociali | | Unità di offerta per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale | 24 | | | 24 | | | | Effettuata visita di verifica in attesa di rilascio del decreto di autorizzazione all'esercizio. |
| I Tigili | Via Ca' Comer Sud, 5 - Meolo | s.c.s. Centro Servizi per anziani di Meolo - Consorzio fra Cooperative Sociali | | Centro diurno per persone anziane non autosufficienti | 15 | 15 | Decreto n. 21 del 29/01/2015 | | 15 | DGRV n. 95 del 02/02/2016 | | |
| | Musile di Piave | Immobiliare Primavera di Piccolo Edda & C. s.n.c. - Treviso | | Unità di offerta per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale | 60 (+30) | | | | | | | p.l. verranno incrementati da 60 a 90 a seguito della rinuncia da parte dell'IPAB Monumento Caduti in guerra di 30 p.l. quando realizzerà la nuova struttura residenziale di 120 p.l. |
| I.P.A.B. Residenza per anziani G. Francescon | Borgo San Gottardo, 44 - Portogruaro | I.P.A.B. Residenza per anziani G. Francescon | | Unità di offerta per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale | 114 | 114 | Decreto n. 221 del 11/08/2015 | | 114 | DGRV n. 1039 del 29/06/2016 | | |
| I.P.A.B. Residenza per anziani G. Francescon | Borgo San Gottardo, 44 - Portogruaro | I.P.A.B. Residenza per anziani G. Francescon | | Unità di offerta per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale | 24 | 24 | Decreto n. 221 del 11/08/2015 | | 24 | DGRV n. 1039 del 29/06/2016 | | |
| I.P.A.B. Residenza per anziani G. Francescon | Borgo San Gottardo, 44 - Portogruaro | I.P.A.B. Residenza per anziani G. Francescon | | Casa per persone anziane autosufficienti | 4 | 4 | Nota prot. n. 15462 del 27/04/2016 | | | | | |
| I.P.A.B. Residenza per anziani G. Francescon | Borgo San Gottardo, 44 - Portogruaro | I.P.A.B. Residenza per anziani G. Francescon | | Hospice | 10 | 10 | Decreto n. 157 del 22/09/2014 | | 10 | DGRV n. 276 del 15/03/2016 | | |
| I.P.A.B. Residenza per anziani G. Francescon | Borgo San Gottardo, 44 - Portogruaro | I.P.A.B. Residenza per anziani G. Francescon | | Centro diurno per persone anziane non autosufficienti | 16 | 4 | Decreto n. 221 del 11/08/2015 | | 4 | DGRV n. 1039 del 26/06/2016 | | |
| | Portogruaro | | | Unità di offerta per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale | 90 | | | | | | | |
| Monumento ai Caduti in Guerra | Via San Francesco, 11 - San Donà di Piave | I.P.A.B. Monumento ai Caduti in Guerra | | Unità di offerta per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale | 164 (-30) | 146 | Decreto n. 8 del 12/01/2016 | | 146 | DGRV n. 1544 del 26/08/2014 | | L'IPAB restituirà 30 p.l. a seguito della realizzazione della nuova struttura residenziale di 120 p.l. che saranno assegnati al Comune di Musile di Piave |
| Monumento ai Caduti in Guerra | Via San Francesco, 11 - San Donà di Piave | I.P.A.B. Monumento ai Caduti in Guerra | | Unità di offerta per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale | 24 | 24 | Decreto n. 8 del 12/01/2016 | | 24 | DGRV n. 1544 del 26/08/2014 | | |
| Monumento ai Caduti in Guerra | Via San Francesco, 11 - San Donà di Piave | I.P.A.B. Monumento ai Caduti in Guerra | | SVP (Stati vegetativi Permanenti) | 4 | 4 | Decreto n. 8 del 12/01/2016 | | 4 | DGRV n. 1544 del 26/08/2014 | | |
| Monumento ai Caduti in Guerra | Via San Francesco, 11 - San Donà di Piave | I.P.A.B. Monumento ai Caduti in Guerra | | Hospice | 7 | 7 | Decreto n. 152 del 10/08/2010 | | 7 | DGRV n. 648 del 28/04/2015 | | |
| Monumento ai Caduti in Guerra | Via San Francesco, 11 - San Donà di Piave | I.P.A.B. Monumento ai Caduti in Guerra | | Centro diurno per persone anziane non autosufficienti | 10 | 10 | Decreto n. 8 del 12/01/2016 | | 10 | DGRV n. 2080 del 13/12/2016 | | |
| | San Donà di Piave | I.P.A.B. Monumento ai Caduti in Guerra | | Unità di offerta per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale | 120 | | | | | | | |
| Ida Zuzzi | Via dell'Unione, 1 - San Michele al Tagliamento | Azienda Speciale per i Servizi Sociali "Ida Zuzzi" | | Unità di offerta per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale | 69 | 69 | Decreto n. 53 del 17/02/2012 | | 58 | DGRV n. 841 del 10/06/2014 | 11 | Inoltrata richiesta di accreditamento prot. n. 8060 del 26/04/2017 |
| Ida Zuzzi | Via dell'Unione, 1 - San Michele al Tagliamento | Azienda Speciale per i Servizi Sociali "Ida Zuzzi" | | Unità di offerta per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale | 22 | 22 | Decreto n. 53 del 17/02/2017 | | 11 | DGRV n. 841 del 10/06/2014 | 11 | Inoltrata richiesta di accreditamento prot. n. 8060 del 26/04/2017 |
| Ida Zuzzi | Via dell'Unione, 1 - San Michele al Tagliamento | Azienda Speciale per i Servizi Sociali "Ida Zuzzi" | | Centro diurno per persone anziane non autosufficienti | 6 | 6 | Decreto n. 87 del 12/03/2013 | | 6 | DGRV n. 841 del 10/06/2014 | | |
| Fondazione Fratelli Zulianello - Onlus | Via Fosson, 27 - San Stino di Livenza | Fondazione Fratelli Zulianello - Onlus | | Unità di offerta per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale | 52 | 51 | Decreto n. 67 del 05/03/2015 | | 51 | DGRV n. 1269 del 28/09/2015 | | |
| Fondazione Fratelli Zulianello - Onlus | Via Fosson, 27 - San Stino di Livenza | Fondazione Fratelli Zulianello - Onlus | | Unità di offerta per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale | 17 | 17 | Decreto n. 67 del 05/03/2015 | | 17 | DGRV n. 1269 del 28/09/2015 | | |
| Fondazione Fratelli Zulianello - Onlus | Via Fosson, 27 - San Stino di Livenza | Fondazione Fratelli Zulianello - Onlus | | Centro diurno per persone anziane non autosufficienti | 10 | 6 | Decreto n. 67 del 05/03/2015 | | 6 | DGRV n. 1269 del 28/09/2015 | | |
| | Torre di Mosto | Sereni Orizzonti 1 srl Udine | | Unità di offerta per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale | 90 | | | | | | | Nota Regione Veneto n.447209 del 04/11/2015: autorizzazione alla realizzazione |

(*) specificare stato iter procedimento

4.3 Residenzialità e semiresidenzialità per persone con disabilità

| Denominazione Struttura | Indirizzo sede operativa | Ente Gestore | Ente Titolare se diverso dall'ente Gestore | Tipologia Unità di Offerta | Posti programmati | Posti autorizzati al 31.12.2016 | estremi atto autorizzazione | Posti da Autorizzare anno 2017 (*) | Posti accreditati al 31.12.2016 | estremi atto accreditamento | Posti da accreditare anno 2017 (*) | note |
|-------------------------|---|---|--|--|-------------------|---------------------------------|-------------------------------|------------------------------------|---------------------------------|-----------------------------|------------------------------------|---|
| Il Talento | Via Fosson, 16 - Annone Veneto | Coop. Sociale Alba di Annone Veneto | Azienda Ulss 4 Veneto Orientale | Centro Diurno per persone con disabilità | 13 | 11 | Decreto n. 122 del 13/11/2015 | 13 | 11 | DGRV n. 1405 del 15/10/2015 | | Effettuata visita di verifica per l'autorizzazione all'esercizio in data 8/02/2017. |
| La Quercia | Via Trieste, 39 - Annone Veneto | Coop. Sociale CODESS di Padova | Azienda Ulss 4 Veneto Orientale | Centro Diurno per persone con disabilità | 25 | 25 | Decreto n. 40 del 16/02/2015 | | 25 | DGRV n. 853 del 07/06/2016 | | |
| Il Delfino | Strada Nuova, 112 - Caorle | Coop. Sociale CODESS di Padova | Azienda Ulss 4 Veneto Orientale | Centro Diurno per persone con disabilità | 20 | 20 | Decreto n. 40 del 16/02/2015 | | 20 | DGRV n. 853 del 07/06/2016 | | |
| San Giuseppe Lavoratore | Via Gainiga, 7 - Ceggia | Coop. soc. Il Gabbiano-Il Pino di Fossalza di Portogruaro | | Centro Diurno per persone con disabilità | 20 | 20 | Decreto n. 328 del 23/11/2015 | | 20 | DGRV n. 2083 del 13/12/2017 | | |
| Casa dell'Accoglienza | Via Sepulcri, 1 - Eraclea | Ass. APHE di Eraclea | | Centro Diurno per persone con disabilità | 30 | 30 | Decreto n. 43 del 30/01/2013 | | 30 | DGRV n. 2374 del 16/12/2014 | | |
| La Casa Rossa | Via Passo Lampol, 2 - Fossalza di Piave | Ass. La Casa Rossa di Fossalza di Piave | | Centro Diurno per persone con disabilità | 30 | 30 | Decreto n. 36 del 30/01/2013 | | 30 | DGRV n. 195 del 27/02/2014 | | |
| La Città del Sole | Via Musili, 1 - Fossalza di Portogruaro | Coop. soc. Il Gabbiano-Il Pino di Fossalza di Portogruaro | | Centro Diurno per persone con disabilità | 30 | 30 | Decreto n. 328 del 23/11/2015 | | 30 | DGRV n. 2083 del 13/12/2016 | | |
| La Clessidra | Viale Ita Marzotto, 102 - Fossalza di Portogruaro | Coop. soc. Il Gabbiano-Il Pino di Fossalza di Portogruaro | | Centro Diurno per persone con disabilità | 10 | 10 | Decreto n. 328 del 23/11/2015 | | 10 | DGRV n. 2083 del 13/12/2017 | | |
| La Tartaruga | Piazza Aldo Moro, 15 - Bagnara di Gruarò | Coop. Sociale CODESS di Padova | | Centro Diurno per persone con disabilità | 13 | 13 | Decreto n. 40 del 16/02/2015 | | 13 | DGRV n. 853 del 07/06/2016 | | |
| Il Girotondo | Via Trinchet, 18 - Cà Fornera Jesolo | Ass. A.G.A. ha di Jesolo | | Centro Diurno per persone con disabilità | 30 | 30 | Decreto n. 454 del 20/11/2013 | | 30 | DGRV n. 1549 del 26/08/2014 | | |
| La Quercia | Via Trinchet, 18 - Cà Fornera Jesolo | Ass. A.G.A. ha di Jesolo | | Centro Diurno per persone con disabilità | 15 | 15 | Decreto n. 454 del 20/11/2013 | | 30 | DGRV n. 1549 del 26/08/2014 | | |
| Ex Ceod | Via Calnova, 21/23 - San Donà di Piave | Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale | | Centro Diurno per persone con disabilità | 30 | 30 | Decreto n. 283 del 15/10/2015 | | | | | Presentata domanda di accreditamento in data 12/05/2016 con prot. n. 187350. In data 20/09/2016 effettuata visita di verifica. In attesa di DGRV. |
| Cà Nova | Via Calnova, 21/23 - San Donà di Piave | Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale | | Centro Diurno per persone con disabilità | 20 | 20 | Decreto n. 283 del 15/10/2015 | | | | | Presentata domanda di accreditamento in data 12/05/2016 con prot. n. 187350. In data 20/09/2016 effettuata visita di verifica. In attesa di DGRV. |
| Piccolo Rifugio | Via Dante Alighieri, 7 - San Donà di Piave | Fondazione Piccolo Rifugio di San Donà di Piave | | Centro Diurno per persone con disabilità | 21 | 21 | Decreto n.68 del 05/03/2015 | | 21 | DGRV n. 2148 del 18/11/2014 | | |
| Casa del Girasole | Via Isiata,1 - San Donà di Piave | Ass. Casa del Girasole di San Donà di Piave | | Centro Diurno per persone con disabilità | 25 | 25 | Decreto n. 163 del 29/04/2013 | | 25 | DGRV n. 547 del 21/04/2015 | | |
| Ottorino Fava | Via Cavour, 21 - Ceggia | Coop. soc. Il Gabbiano-Il Pino di Fossalza di Portogruaro | | Comunità alloggio per persone con disabilità | 10 | 10 | Decreto n. 328 del 23/11/2015 | | 10 | DGRV n. 2083 del 13/12/2016 | | |
| La Casa di Umberta | Via Passo Lampol, 2 - Fossalza di Piave | Ass. La Casa Rossa di Fossalza di Piave | | Comunità alloggio per persone con disabilità | 14 | 12 | Decreto n. 367 del 19/12/2011 | | 12 | DGRV n. 898 del 04/06/2013 | | |
| San Damiano | Via Venchiaredo, 8 - Fossalza di Portogruaro | Coop. soc. Il Gabbiano-Il Pino di Fossalza di Portogruaro | | Comunità alloggio per persone con disabilità | 20 | 20 | Decreto n. 328 del 23/11/2015 | | 20 | DGRV n. 1397 del 09/09/2016 | | |
| Santa Chiara | Via Musili, 1 - Fossalza di Portogruaro | Coop. soc. Il Gabbiano-Il Pino di Fossalza di Portogruaro | | Comunità alloggio per persone con disabilità | 12 | 12 | Decreto n. 328 del 23/11/2015 | | 12 | DGRV n. 1901 del 18/09/2012 | | |
| La Clessidra | Via Ita Marzotto, 102 - Fossalza di Portogruaro | Coop. soc. Il Gabbiano-Il Pino di Fossalza di Portogruaro | | Comunità alloggio per persone con disabilità | 6 | 6 | Decreto n. 328 del 23/11/2015 | | 6 | DGRV n. 2083 del 13/12/2016 | | |
| Amedeo Pellegrini | Piazza Aldo Moro, 15 - Bagnara di Gruarò | Coop. Sociale CODESS di Padova | | Comunità alloggio per persone con disabilità | 8 | 8 | Decreto n. 40 del 16/02/2015 | | 8 | DGRV n.853 del 07/06/2016 | | |
| Il Girotondo | Via Trinchet, 18 - Cà Fornera Jesolo | Ass. A.G.A. ha di Jesolo | | Comunità alloggio per persone con disabilità | 9 | 9 | Decreto n. 220 del 11/08/2015 | | 9 | DGRV n. 1863 del 25/11/2016 | | |
| Piccolo Rifugio | Via Dante Alighieri, 7 - San Donà di Piave | Fondaz. Piccolo Rifugio di San Donà di Piave | | Comunità alloggio per persone con disabilità | 20 | 20 | Decreto n. 96 del 02/04/2015 | | 20 | DGRV n. 2148 del 18/11/2014 | | |
| | San Donà di Piave | Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale | | RSA per persone con disabilità | 20 | | | | | | | |
| | Portogruaro | Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale | | RSA per persone con disabilità | 30 | | | | | | | |
| | Eraclea | Ass. APHE di Eraclea | | Gruppo appartamento per persone con disabilità | 10 | | | | | | | |
| | Fossalza di Piave | Ass. La Casa Rossa di Fossalza di Piave | | Gruppo appartamento per persone con disabilità | 6 | | | | | | | |

(*) specificare stato iter procedimento

4.4 Residenzialità e semiresidenzialità per persone dipendenti da sostanze d'abuso

| Denominazione Struttura | Indirizzo sede operativa | Ente Gestore | Ente Titolare se diverso dall'ente Gestore | Tipologia Unità di Offerta | Posti programmati | Posti autorizzati al 31.12.2016 | estremi atto autorizzazione | Posti da Autorizzare anno 2017 (*) | Posti accreditati al 31.12.2016 | estremi atto accreditamento | Posti da accreditare anno 2017 (*) | note |
|-------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|--|----------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------|------------------------------------|---------------------------------|-----------------------------|------------------------------------|--|
| Centro Diurno per tossicodipendenti | Via S.Giorgio, 12 - San Donà di Piave | Associazione Solidarietà Dicembre '79 | | Servizio semi-residenziale | 10 | 10 | Decreto n. 141 del 30/04/2014 | | 10 | DGRV n. 114 del 11/02/2014 | 10 | Presentata domanda per il rinnovo dell'accreditamento il 26.01.2017. Effettuata visita di verifica in attesa di decreto. |

(*) specificare stato iter procedimento

4.5 Residenzialità e semiresidenzialità nell'ambito della salute mentale

| Denominazione Struttura | Indirizzo sede operativa | Ente Gestore | Ente Titolare se diverso dall'ente Gestore | Tipologia Unità di Offerta | Posti programmati | Posti autorizzati al 31.12.2016 | estremi atto autorizzazione | Posti da Autorizzare anno 2017 (*) | Posti accreditati al 31.12.2016 | estremi atto accreditamento | Posti da accreditare anno 2017 (*) | note |
|---|---|---------------------------------|--|--|-------------------|---------------------------------|---|------------------------------------|---------------------------------|-------------------------------|------------------------------------|---|
| Centro diurno | Via Forlanini - Portogruaro | Azienda Ulss 4 Veneto Orientale | | Centro diurno | 20 | 20 | Decreto n. 66/2009 (inizio validità 26/10/2009 - fine validità 26/10/2014) | | | | 20 | Domanda di autorizzazione all'esercizio inviata il 30/04/2014 prot. n. 25696. Visita di verifica effettuata dal 13 al 16/04/2015: in attesa del decreto. Domanda di accreditamento inviata il 03/09/2014 prot. n. 52594 e 52602: in attesa della visita di verifica. |
| Centro diurno | Via Papa Giovanni XXIII - San Donà di Piave | Azienda Ulss 4 Veneto Orientale | | Centro diurno | 20 | 20 | Decreto di n. 66/2009 (inizio validità 26/10/2009 - fine validità 26/10/2014) | | | | 20 | Domanda di autorizzazione all'esercizio inviata il 30/04/2014 prot. n. 25696. Visita di verifica effettuata dal 13 al 16/04/2015: in attesa del decreto. Domanda di accreditamento inviata il 03/09/2014 prot. n. 52594 e 52602: in attesa della visita di verifica. |
| Centro diurno Casa delle Farfalle (DCA) | Via Resistenza 29 - Portogruaro | Azienda Ulss 4 Veneto Orientale | | Centro diurno | 6 | 6 | Decreto di n. 66/2009 (inizio validità 26/10/2009 - fine validità 26/10/2014) | | | | 6 | Domanda di autorizzazione all'esercizio inviata il 30/04/2014 prot. n. 25696. Visita di verifica per l'autorizzazione effettuata dal 13 al 16/04/2015: in attesa del decreto. Domanda di accreditamento inviata il 03/09/2014 prot. n. 52594 e 52602: in attesa della visita di verifica. |
| Ca Base | Concordia Sagittaria | Cooperativa Insieme si può | | Comunità alloggio | | 6 | | | | | | Chiusa il 22/12/2016 |
| Ca Base | Via Fossalato 2 - Portogruaro | Cooperativa Insieme si può | | Comunità alloggio | 6 | 6 | Decreto n. 8 del 09/01/2017 | | | | 6 | Domanda di accreditamento inviata il 29/05/2017 |
| Ca Base | Via Garibaldi 39 - San Donà di Piave | Cooperativa Insieme si può | | Comunità alloggio | 6 | | | 6 | | | | Domanda di autorizzazione inviata il 30/03/2017 |
| Casa Nalin | Via Leventina 102 - Jesolo | Cooperativa Insieme si può | | Comunità alloggio a riabilitazione estensiva | 10 | 10 | Decreto n. 11 del 10/01/2017 | | | | 10 | Domanda di accreditamento inviata il 01/06/2017 |
| CA Estensiva | Via Fossalato 2 - Portogruaro | Cooperativa Insieme si può | | Comunità alloggio a riabilitazione estensiva | 12 | 12 | Decreto n. 8 del 09/01/2017 | | | | 12 | Domanda di accreditamento inviata il 29/05/2017 |
| CTRP (A) | Via Fossalato 2 - Portogruaro | Cooperativa Insieme si può | | Comunità terapeutica residenziale protetta | 8 | 8 | Decreto n. 8 del 09/01/2017 | | | | 8 | Domanda di accreditamento inviata il 29/05/2017 |
| CTRP Tre Betulle | Via Cà Boldù - San Donà di Piave | Azienda Ulss 4 Veneto Orientale | | Comunità terapeutica residenziale protetta | 8 | 8 | Decreto n. 66/2009 | | 8 | Decreto n. 316 del 06/03/2012 | | Domanda di rinnovo autorizzazione prot. n. 623447 del 09/11/2009. Domanda di rinnovo accreditamento prot. n. 52594 del 03/09/2014 |
| CTRP tipo B (DCA adulti) | Via Manin 52 - Portogruaro | Cooperativa Insieme si può | | Comunità terapeutica residenziale protetta | 10 | 10 | Decreto n. 5 del 09/01/2017 | | | | 10 | Domanda di accreditamento inviata il 06/06/2017 |
| CTRP tipo A (DCA minori) | Via Resistenza 29 - Portogruaro | Azienda Ulss 4 Veneto Orientale | | Comunità terapeutica residenziale protetta | 9 | 9 | Decreto n. 66/2009 | | 9 | Decreto n. 316 del 06/03/2012 | | Domanda di rinnovo autorizzazione prot. n. 623447 del 09/11/2009. Domanda di rinnovo accreditamento prot. n. 52594 del 03/09/2014 |

| Denominazione Struttura | Indirizzo sede operativa | Ente Gestore | Ente Titolare se diverso dall'ente Gestore | Tipologia Unità di Offerta | Posti programmati | Posti autorizzati al 31.12.2016 | estremi atto autorizzazione | Posti da Autorizzare anno 2017 (*) | Posti accreditati al 31.12.2016 | estremi atto accreditamento | Posti da accreditare anno 2017 (*) | note |
|-------------------------|--|----------------------------|--|------------------------------|-------------------|---------------------------------|-----------------------------|------------------------------------|---------------------------------|-----------------------------|------------------------------------|---|
| GAP | Via Pellico - Concordia Sagittaria | Cooperativa Insieme si può | | Gruppo appartamento protetto | | | | | | | | Cessata attività il 19/12/2016 |
| GAP | Via Aldo Moro - Portogruaro | Cooperativa Insieme si può | | Gruppo appartamento protetto | | | | | | | | Cessata attività il 14/12/2016 |
| GAP | Via Cellini, 14 - Jesolo | Cooperativa Insieme si può | | Gruppo appartamento protetto | 4 | | | 4 | | | | Inviata domanda di autorizzazione alla realizzazione in data 14/04/2017 |
| GAP 2 (maschi) | Via Volpare, n. 4 - 1° piano - Portogruaro | Cooperativa Insieme si può | | Gruppo appartamento protetto | 4 | | | 4 | | | | Domanda di autorizzazione all'esercizio inviata il 16/06/2017. Awio il 20/12/2016 nuova sede del GAP (ex Via Pellico - Concordia) |
| GAP 1 (maschi) | Via Volpare n. 4 - 2° piano (ex Via A. Moro) - Portogruaro | Cooperativa Insieme si può | | Gruppo appartamento protetto | 4 | | | 4 | | | | Domanda di autorizzazione all'esercizio inviata il 16/06/2017. Awio il 15/12/2016 nuova sede GAP (ex Via A. Moro - Portogruaro) |
| GAP (femmine) | Portogruaro | Cooperativa Insieme si può | | Gruppo appartamento protetto | 4 | | | | | | | Sede da individuare (ex Via Abbruzzi chiuso nel febbraio 2015) |
| GAP (maschi) | Via Saretta 24/1 - San Donà di Piave | Cooperativa Insieme si può | | Gruppo appartamento protetto | 4 | | | 4 | | | | Domanda di autorizzazione all'esercizio inviata il 30/03/2017 |
| GAP (femmine) | Via Garibaldi 39 (ex Via Verdi) - San Donà di Piave | Cooperativa Insieme si può | | Gruppo appartamento protetto | 4 | | | 4 | | | | Domanda di autorizzazione all'esercizio inviata il 30/03/2017 |

(*) specificare stato iter procedimento

5. Programmazione delle unità di offerta sociali e socio sanitarie non rientranti nella programmazione aziendale.

5.1 Residenzialità e semiresidenzialità per persone anziane (autosufficienti e non autosufficienti)

| Denominazione Struttura | Indirizzo sede operativa | Ente Gestore | Ente Titolare se diverso dall'ente Gestore | Tipologia Unità di Offerta | Posti | Posti autorizzati al 31.12.2016 | estremi atto autorizzazione | Posti da Autorizzare anno 2017 | note |
|--------------------------------|-------------------------------|---|--|---|-------|---------------------------------|-----------------------------|--------------------------------|---|
| Don Moschetta | Viale Buonarroti, 10 - Caorle | Azienda Speciale Casa di Riposo "Don Moschetta" | | Centro diurno per persone anziane non autosufficienti | 3 | | | | Richiesti n. 3 posti ulteriori ai 3 posti già autorizzati |
| Anni Sereni - Città di Eraclea | Eraclea | Cooperativa Provinciale Servizi s.c.s | | Centro diurno per persone anziane non autosufficienti | 30 | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |